PROGETTO 3

Titolo del progetto	SITO WEB " VILLAGGIO CRESPI - SITO UNESCO "
Obiettivo strategico	INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE - CONSULTAZIONE
Obiettivi specifici	CREAZIONE DI UNO STRUMENTO INFORMATICO DI INFORMAZIONE - COMUNICAZIONE E CONSULTAZIONE APERTO A TUTTI
Descrizione del Progetto	IL SITO, GESTITO DA UN ORGANISMO INDIPENDENTE, HA IL COMPITO DI FARE DA PUNTO DI APPROFONDIMENTO E RIFERIMENTO DEL SITO UNESCO. GESTITO DA PROFESSIONISTI DOVRA' TENERE IN CONTO LE ORIGINI, LA STORIA, LE PROBLEMATICHE, LE ESIGENZE E NECESSITA' DEGLI ABITANTI E DEI VISITATORI DEL SITO, NONCHE' LE ATTIVITA' IN CORSO E PROGRAMMATE, STIMOLANDO LA PARTECIPAZIONE ATTRAVERSO RUBRICHE, ECC.
Stakeholder coinvolti	TUTTI GLI INTERESSATI
Risorse finanziarie	€ DA DEFINIRE IN PROGETTO SPECIFICO
Tempistiche	ENTRO 6 MESI DALL'APPROVAZIONE PGT

PROGETTO 2

Titolo del progetto	COSTITUZIONE "CONSULTA DEI CITTADINI DEL SITO UNESCO"
Obiettivo strategico	CONSULTAZIONE PERMANENTE DEI CITTADINI RESIDENTI E NON SITO UNESCO
Obiettivi specifici	STRUMENTO DI CONSULTAZIONE RAPIDO E PUNTUALE SULLE ATTIVITÀ DEL SITO, IN COLLABORAZIONE CON L'ORGANISMO DI GESTIONE, DI CUI FA PARTE.
Descrizione del Progetto	SI TRATTA DI AVERE A DISPOSIZIONE UNO STRUMENTO ORGANIZZATIVO DI CONSULTAZIONE PERMANENTE E SNELLO DA CHE POSSA ORIENTARE LE POLITICHE DEL SITO SECONDO ANCHE LE ESIGENZE ED ASPETTATIVE DEGLI ABITANTI E DELLE PARTI INTERESSATE ANCHE NON RESIDENTI SUI VARI TEMI DEL SITO UNESCO. LA CONSULTA SARÀ PARTE INTEGRANTE DELL'ORGANISMO DI GESTIONE DEL SITO UNESCO
Stakeholder coinvolti	- PRO LOCO - ASSOCIAZIONI GUIDE TURISTICHE - SINGOLI CITTADINI INTERESSATI - ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE E DI VOLONTARIATO - ASSOCIAZIONI SPORTIVE E DI TEMPO LIBERO DEL TERRITORIO - PARROCCHIA
Risorse finanziarie	È NON RICHIEDE RISORSE SPECIFICHE SE NON LOCALI PUBBLICI A DISPOSIZIONE PER RIUNIONI - ATTIVITÀ.
Tempistiche	ENTRO UN ANNO / DALLA APPROVAZIONE DEL PGT

6 MESI

PROGETTO 1

PIANO DI GESTIONE CRESPI D'ADDA

Titolo del progetto	COSTITUZIONE "ORGANISMO DI GESTIONE SITO UNESCO – "CRESPI D'ADDA" (ODG)
Obiettivo strategico	GESTIONE PARTECIPATIVA ATTIVITÀ
Obiettivi specifici	GESTIONE ATTIVITÀ DEL SITO IN COORDINAMENTO CON LE AMMINISTRAZIONI COMPETENTI PER TEMI E TERRITORIO (MINISTERO – REGIONE – PROVINCIA – COMUNE – PARTE PROPRIETARI – COMUNITÀ LOCALE)
Descrizione del Progetto	LA COSTITUZIONE DI UN ORGANISMO DI GESTIONE DEL SITO È FUNZIONALE AL COORDINAMENTO DELLE VARIE ATTIVITÀ DI TIPO STRUTTURALE (MANUTENTIVO, VIABILISTICO, GESTIONE DEL VERDE), ATTIVITÀ TURISTICHE, CULTURALI, MUSICALI, DI PROMOZIONE E DI CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO ECOLOGICO, NELL'AMBITO E CON FINALITÀ DI RIGIDA CONSERVAZIONE DEL SITO SECONDO I DETTAMI UNESCO. TUTTE LE ATTIVITÀ DOVRANNO PREVEDERE DALL'ODG PER UNA APPROVAZIONE.
Stakeholder coinvolti	– COMUNITÀ LOCALE ORGANIZZATA E NON (ASSOCIAZIONI, SINGOLI CITTADINI, PROCIDO, GRUPPI DI INTERESSE, ECC.) – AMMINISTRAZIONI – ESPERTI DI ARCHEOLOGIA INDUSTRIALE – OPERATORI ECONOMICI – UNIVERSITÀ – PARCO ADDA NORD, SOPRINTENDENZA BENI ARTI, – GUIDE TURISTICHE – CONSULTA DEI CITTADINI
Risorse finanziarie	€ DAI FONDI DEL MINISTERO, DE, REGIONE LOMBARDIA GRATIS
Tempistiche	ENTRO UN ANNO / DALLA APPROVAZIONE DEL PGT.

Introduzione alle 10 schede	**Dal Piano di Gestione 2014-2018 al Piano di Gestione 2021-2025** Il PDG ha l'obiettivo di "garantire la tutela e la salvaguardia del valore eccezionale che ha consentito al Villaggio di Crespi di essere iscritto alla World Heritage List". Come tutti sappiamo, due sono i criteri di valore eccezionale che qualificano il Villaggio di Crespi: Crespi è un eccezionale "complesso architettonico"; Crespi è un eccezionale "insediamento umano rappresentativo di una cultura". Il precedente PDG è stato in gran parte dedicato al "complesso architettonico", con un ottimo lavoro di ricostruzione dello scenario attuale, e alla componente di promozione e fruizione turistica. Ora, con l'aggiornamento del Piano, è importante concentrarci sull' "insediamento umano rappresentativo di una cultura". Sono trascorsi 25 anni dalla Nomination UNESCO e sappiamo che, se dal punto di vista architettonico e urbanistico il Villaggio di Crespi è ancora in gran parte conservato, non possiamo dire lo stesso dal punto di vista sociale e umano. In questi ultimi 25 anni il Villaggio ha perso moltissimi servizi: è arrivata quindi l'occasione per favorire nuove soluzioni ai problemi di oggi.

Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS

Titolo del progetto	**Archivio storico del Comune di Capriate San Gervasio**
Obiettivo strategico	Valorizzare il materiale contenuto nell'archivio storico del Comune di Capriate San Gervasio
Obiettivi specifici	• arricchire la memoria storica istituzionale legata all'inserimento di Crespi nell'Unesco; • recuperare la storia dell'inserimento di Crespi nella WHL UNESCO.
Descrizione del Progetto	Completamento e valorizzazione dell'archivio storico del Comune di Capriate SG, riguardante le vicende e la storia di Crespi, istituito con regolare delibera nei primi anni '90 e che giace incompleto e da riordinare presso l'ufficio cultura. Archivio recuperato grazie all'ottimo impegno di Ivo Leonardi con l'aiuto di tanti altri; recuperare la storia dell'inserimento di Crespi nella WHL UNESCO, da rispettare e non da falsare; molte persone hanno collaborato nel corso del tempo e dovrebbero essere tutte elogiate.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Locale, persone coinvolte nel processo di inserimento di Crespi d'Adda nella WHL.
Risorse finanziarie	-
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	**Manutenzione delle aree pubbliche urbane**
Obiettivo strategico	Riqualificare il Villaggio
Obiettivi specifici	• garantire criteri storici coerenti, unitari e uniformi; • recuperare la trama d'origine.
Descrizione del Progetto	In generale la manutenzione è il punto debole: quando ci sono finanziamenti mirati o emergenze il Comune esegue i lavori, ma poi, nel corso degli anni, viene a mancare la manutenzione. Un esempio è la zona del punto panoramico, dotata, una quindicina di anni fa, di ricca vegetazione di decoro, che non è stata curata adeguatamente; è dotata di un impianto di irrigazione che non è stato utilizzato. Un secondo punto cruciale è che la manutenzione; in un sito storico di così grande valore, dovrebbe rispettare la cosiddetta "trama d'origine" (un concetto espresso nel Piano Particolareggiato), ovvero è di massima importanza recuperare il più possibile le forme, i disegni, i colori e i materiali che sono originali, soprattutto del periodo dei Crespi. Ad esempio, quando si è intervenuti a ripristinare la parte alta del bersòt è stata dimezzata la larghezza originale del vialetto, è stata sostituito il muretto di contenimento a monte fatto con sassi di fiume con un muretto di cemento. Terzo punto: i materiali e le scelte tecniche per intervenire nella manutenzione di Crespi devono essere in grado di durare nel tempo (come si faceva ai tempi dei Crespi). Ad esempio il materiale utilizzato per ricoprire la strada intorno all'asilo e il marciapiede sotto la chiesa e la scuola si è presto sgretolato. Anche i cordoli di ciottoli che abbelliscono la via Manzoni si sono presto sgretolati. I progetti proposti nelle altre schede e legati al coinvolgimento della comunità locale e delle associazioni locali negli spazi attuali del Visitor Centre, sono a supporto anche di interventi di manutenzione delle aree pubbliche urbane. Tra gli interventi possibili: riqualificare lo "scalone" che conduce alla pista (sistemare le sponde in ceppo e i gradini danneggiati) e illuminazione dello stesso utilizzando i lampioni storici a disposizione; ipotizzare un aiuto economico per la manutenzione delle regge originali al fine di non perderne la presenza; valorizzare le tracce del Fosso Bergamasco; individuare e valutare alternative all'illuminazione davanti ai capannoni a shed che compromette un'immagine di Crespi tra le più celebri e fotografate in assoluto; ridurre il numero e la dimensione dei cartelli presenti nel sito (solitamente nei borghi storici si tende a utilizzare meno segnalazioni possibile e le dimensioni dei cartelli utilizzati sono ridotte, al fine di non pregiudicare la vista delle bellezze storiche e architettoniche del luogo); valutare l'opportunità e la reale esigenza di introdurre piste ciclabili nel Villaggio; indicare anche i nomi originali delle strade del Villaggio che furono modificati dopo il periodo dei Crespi; tenere pulita (e tagliare la vegetazione ai lati) la strada sterrata che dalle Ville conduce al piazzale rotondo prima del cimitero; ripristinare il ciottolato che ricopriva il sentiero che dal bersòt conduce al campo sportivo: si sta sgretolando da diversi anni e costituisce una pericolo per chi percorre il sentiero e la scala di cemento a valle. *Per questi ultimi due interventi AMICI sta preparando un progetto per collaborare con il Comune.*

Stakeholder coinvolti	Amministrazione Locale; Associazioni Locali; Enti sovralocali; comunità locale
Risorse finanziarie	Strumenti economico-finanziari tipici del Terzo Settore; partecipazione a Bandi
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	**Restauro della cupola e della chiesa**
Obiettivo strategico	Ristrutturare uno dei beni storico-monumentali del Villaggio
Obiettivi specifici	• ristrutturazione della chiesa, in particolare della cupola; • recuperare la trama d'origine; • consentire alle future giovani generazioni di non perdere un bene monumentale importante.
Descrizione del Progetto	La bellezza e l'unicità della cupola si stanno rovinando gravemente. Diverse stelle del "cielo stellato" sono cadute sul pavimento. Il progetto prevede di restaurare la chiesa, in particolare la cupola; esternamente, per quanto riguarda gli elementi strutturali, ed internamente, per quanto riguarda l'affresco.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Locale; Parrocchia / Curia
Risorse finanziarie	Bandi ministeriali o regionali per edifici presenti in siti Unesco
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	**Restauro del cimitero**
Obiettivo strategico	Ristrutturare uno dei beni storici-monumentali del Villaggio e valorizzare l'area limitrofa
Obiettivi specifici	• ristrutturazione del cimitero - bene monumentale; • recuperare la trama d'origine; • consentire alle future giovani generazioni di non perdere un bene monumentale importante.
Descrizione del Progetto	Restaurare il mausoleo; sistemare lo spazio interrato destinato ai colombari; sistemare il locale bagno; tagliare la vegetazione che cresce fuori e dentro le mura di cinta del cimitero. (*AMICI sta preparando un progetto per collaborare con il Comune al taglio della vegetazione lungo le mura del cimitero);* ripiantare i cipressi intorno al muro di cinta (come in origine); sostituire le tuie lungo il viale d'ingresso con i cipressi originari (manutenzione più facile); sbarra d'ingresso con serratura da chiudere ogni sera, per prevenire atti vandalici o irrispettosi del luogo sacro.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Locale; Proprietà della Cappella Crespi; Parco Adda Nord; Associazioni locali
Risorse finanziarie	Bandi ministeriali o regionali per edifici presenti in siti Unesco
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	**Colori delle case**
Obiettivo strategico	Riqualificare il Villaggio
Obiettivi specifici	• garantire criteri storici coerenti, unitari e uniformi; • recuperare la trama d'origine.
Descrizione del Progetto	Il Piano del colore è da rivedere. Perché? Perché negli ultimi due decenni "Crespi è diventata l'arlecchino". Giallo ocra e poi rosso e verde intensi sono i colori che il Villaggio Crespi ha ereditato dal suo passato. Poi sono arrivati il bianco (bianchissimo), l'arancione, il verde pisello, il verde chiaro, le gradazioni di giallo e giallino e gialletto, il rosa, il rosso chiaro, e chi più ne ha e più ne metta.. Crespi è un pezzo di storia di inestimabile valore: non è possibile che il Piano del colore non sia in grado di garantire dei criteri storici coerenti, unitari e uniformi *(AMICI sta preparando un progetto per collaborare con il Comune alla ridefinizione del Piano del Colore).*
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Locale; Amici di Crespi; Associazione Villaggio Crespi – Crespi Cultura; comunità locale
Risorse finanziarie	-
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	**Gestione condivisa e collettiva del bene comune**
Obiettivo strategico	Promuovere la conoscenza e le informazioni legate agli interventi futuri ed in programma che interessano il sito
Obiettivi specifici	• aumentare il livello di inclusività e partecipazione degli attori locali; • rendere i cittadini consapevoli e informati rispetto alle opportunità di interventi che interessano il Villaggio; • consentire ai cittadini di partecipare alle decisioni che interessano il Villaggio; • fornire, grazie alla partecipazione della comunità locale, elementi conoscitivi per interventi nel Villaggio che siano coerenti con i valori identitari del luogo.
Descrizione del Progetto	Allestire uno spazio con mobile/armadio e tavoli dove custodire e rendere disponibili tutti i Piani di conservazione e i documenti utili alla partecipazione e discussione dei cittadini; allestire nelle sale dell'ex edificio scolastico una piccola biblioteca con emeroteca per promuovere la conoscenza, la lettura e più in generale la cultura. Il progetto consentirebbe alla comunità di contribuire alle scelte, valutazioni e decisioni che riguardano il Villaggio (arredo urbano, manutenzione aree pubbliche, ecc.)
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Locale; comunità locale; Associazioni
Risorse finanziarie	Da definire
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	**Iniziative della comunità per rafforzare socialità e offrire esperienze ai visitatori**
Obiettivo strategico	Promuovere la socialità per riattivare iniziative culturali che tengano conto del passato, presente, futuro del Villaggio
Obiettivi specifici	• aumentare il livello di inclusività e partecipazione degli attori locali; • valorizzare il "saper fare" locale; • dare vita a nuove iniziative culturali che valorizzino Crespi; • aumentare l'offerta di eventi culturali a Crespi per la comunità locale, i cittadini di Capriate ed i visitatori; • stimolare occasioni di incontro e confronto utili a nuove progettualità e interventi a favore del Villaggio; • offrire ai visitatori esperienze culturali che nascono dalla comunità.
Descrizione del Progetto	Fino a pochi anni fa era attivo il gruppo teatrale di Crespi e quello musicale. Basti pensare all'ultimo spettacolo teatrale – L'Inferno di Dante – ed eventi musicali organizzati da Momart nei giardini delle case, iniziative di alto valore sia dal punto di vista sociale che culturale, in grado di rafforzare la coesione sociale, valorizzare giovani talenti, far sentire il Villaggio vivo e vivace. Da diversi anni è attivo il gruppo Carnevale che ogni anno coinvolge la comunità nella costruzione del carro e nella preparazione dei vestiti. Da vent'anni è presente Crespi Cultura, realtà specializzata nella didattica e nella divulgazione dei valori del Villaggio, che coinvolge la comunità locale. C'è un "saper fare" da valorizzare. Inoltre molti anni fa era attivo il Palio che univa bambini, giovani e adulti in attività sportive e competitive. Rendere alcune sale dell'ex edificio scolastico un luogo sempre aperto alla comunità (ad esempio il salone centrale) e quindi un luogo di ritrovo delle Associazioni e dei gruppi di Crespi permetterebbe agli operatori culturali, professionisti, comunità locale di incontrarsi e confrontarsi per far emergere idee e progetti per valorizzare il Villaggio dal punto di vista culturale. La possibilità di utilizzare spazi comuni consentirebbe a chi opera "nella cultura" e "per la cultura" di immaginare iniziative, eventi che possano radicarsi e costituire elementi identitari importanti per chi vive il Villaggio e da tramandare alle giovani generazioni. Inoltre eventi "made in Crespi" sarebbero elemento per attrarre i visitatori più interessati al concetto di "autenticità".
Stakeholder coinvolti	Associazioni locali (Associazione Villaggio Crespi – Crespi Cultura, ProCrespi, Gruppo Pista, Gruppo musicale, Amici di Crespi, Parrocchia, ecc.); Amministrazione Locale.
Risorse finanziarie	Strumenti economico-finanziari tipici del Terzo Settore; partecipazione a Bandi pubblici per iniziative culturali/sociali
Tempistiche	Breve termine

Titolo del progetto	**La bellezza della natura**
Obiettivo strategico	Valorizzare aree verdi per una tutela a lungo termine ed una maggiore fruizione (sostenibile)
Obiettivi specifici	• aumentare interventi per la sistemazione del verde pubblico esistente; • aumentare azioni per l'inserimento di nuove piante e aiuole; • aumentare la bellezza e la cura del Villaggio per chi lo vive quotidianamente e chi lo visita; • ripristinare sentieri "quasi" dimenticati.
Descrizione del Progetto	Una componente importante del Villaggio è l'ambiente naturale e paesaggistico che rappresenta un elemento identitario forte del luogo. Sono urgenti azioni per manutenere, ad esempio, i Carpini della galleria del bersòt: alcune piante sono morte e vanno sostituite, altre stanno crescendo dritte; curare/sostituire i pini malati in Pineta e ripiantare quelli mancanti; programmare tagli più frequente dell'erba, ad esempio presso il cimitero, la pineta e i circuiti; sistemare le siepi lungo la via principale di fronte ai palazzotti; maggior cura degli alberi lungo Via Privata Crespi; curare il verde negli spazi privati abbandonati (es. giardini d'incontro con fontana di Corso Manzoni e giardino di Via Garibaldi); ripristinare i sentieri tra l'Adda e il Brembo (*per alcuni di questi interventi AMICI sta preparando un progetto per collaborare con il Comune alla cura dei carpini)*
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Locale; Parco Adda Nord; comunità locale; associazioni locali
Risorse finanziarie	Strumenti economico-finanziari tipici del Terzo Settore; partecipazione a Bandi
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	**Per un Visitor Centre finalmente inclusivo e partecipativo**
Obiettivo strategico	Favorire, attraverso la cultura e il turismo, uno sviluppo economico locale sostenibile
Obiettivi specifici	• aumentare il livello di inclusività e partecipazione degli attori locali; • rendere l'ex edificio scolastico un luogo della comunità, per la comunità ed i visitatori; • rendere la gestione dell'ex edificio scolastico sostenibile economicamente; • valorizzare iniziative, servizi, prodotti che interessano il Villaggio e le aree limitrofe; • offrire al visitatore un ventaglio di possibilità tra iniziative, servizi e prodotti.
Descrizione del Progetto	L'ex edificio scolastico, oggi Info Point/Visitor Centre come dichiarato nel DUP (Documento Unico di Programmazione): *"Strategico sarà lo spazio all'interno dell'edificio delle SCUOLE ASILO STI il quale sotto la regia pubblica comunale dovrà raccogliere tutte le forze attive del territorio (cittadini, associazioni, ristoratori, proprietari di B&B, proprietari fabbrica e centrale elettrica) affinché il processo di valorizzazione del sito si attui in modo inclusivo, coordinato, condiviso, professionale e identitario".* Il progetto prevede un coordinamento delle attività culturali e turistiche affidato – come già accade in altre realtà – ad una società consortile: questa società consortile avrà il compito di garantire la PARTECIPAZIONE di tutte le realtà del territorio (anche come finanziatori) e la TRASPARENZA dell'utilizzo dei fondi raccolti.
Stakeholder coinvolti	Associazioni locali (Associazione Villaggio Crespi – Crespi Cultura, ProCrespi, Gruppo Pista, Gruppo musicale, Amici di Crespi, Parrocchia, ecc.); Associazioni e realtà che operano a Crespi ed in contesti limitrofi; Amministrazione Locale; Gestori di attività commerciali e ricettive a Crespi
Risorse finanziarie	La partecipazione finanziaria delle realtà culturali, turistiche e ricettive interessate alla promozione e valorizzazione del sito Unesco; gli strumenti economico-finanziari tipici del Terzo Settore (che si è fortemente evoluto negli ultimi decenni); partecipazione a Bandi pubblici per la gestione di InfoPoint e iniziative culturali/sociali
Tempistiche	Breve termine

Titolo del progetto	**Turismo sostenibile**
Obiettivo strategico	Promuovere modalità di fruizione del sito sostenibili e rispettose del luogo e della sua comunità
Obiettivi specifici	• aumentare la sensibilizzazione dei visitatori e dei turisti verso la realtà del Villaggio e dei suoi "bisogni"; • rispettare la quiete e la tranquillità del luogo, in particolare di alcune aree; • aumentare la qualità della visita.
Descrizione del Progetto	Individuare un vademecum di regole per lo svolgimento di visite nel Villaggio al fine di aumentare la qualità del servizio offerto e garantire la quiete nell'area abitativa (evitare che le guide turistiche utilizzino il megafono, alquanto fastidioso per i cittadini: se necessario si impieghino gli auricolari come in uso in molti musei; evitare gruppi numerosi accompagnati da guide turistiche che a volte arrivano anche a 40/50 persone). L'esperienza di *Crespi Cultura* e *Amici di Crespi* dimostra che accompagnare un numero contenuto di visitatori aumenta la qualità dell'esperienza e il rapporto tra chi "racconta" il Villaggio, le tematiche ad esso connesse e la sua comunità e chi arriva per conoscere ed imparare.
Stakeholder coinvolti	Associazioni locali che si occupano di didattica e turismo; associazioni di guide turistiche; guide turistiche freelance; Amministrazione Locale.
Risorse finanziarie	-
Tempistiche	Breve termine

"Scheda Proposta dall'Associazione Amici di Crespi Cultura APS ETS"

Titolo del progetto	***CENTENARIO AUTODROMO DI MONZA SETTEMBRE 2022***
Obiettivo strategico	PORTARE A CRESPI PER UN GIORNO LE AUTO DI FORMULA1
Obiettivi specifici	RICORDARE SILVIO CRESPI(PER ANNI PRESIDENTE ACI MILANO) COME PROMOTORE DELLA COSTRUZIONE DELL'AUTODROMO DI MONZA.
Descrizione del Progetto	ORGANIZZARE UNA GIORNATA EVENTO CON UNA PASSERELLA DI AUTO FORMULA 1 TRA LE VIE DI CRESPI E DELLO STABILIMENTO RACCONTARE SILVIO CRESPI ATTIVO ANCHE NEL MONDO DELL'AUTO
Stakeholder coinvolti	- AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ACI MILANO - AUTODROMO DI MONZA - FAM. CRESPI -ASSOCIAZIONI LOCALI
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	ENTRO SETTEMBRE 2022

Titolo del progetto	***RIPRISTINARE E MANTENERE L'IMPIANTO IDRICO "ACQUA INDUSTRIALE" AD OGGI ANCORA FUNZIONANTE SISTEMANDO LE ZONE GUASTE***
Obiettivo strategico	MANTENERE ATTIVA UNA RISORSA UNICA FAR CAPIRE ALLE NUOVE GENERAZIONI L'IMPORTANZA DEL PROGETTO
Obiettivi specifici	I CRESPI OLTRE 140 ANNI FA HANNO REALIZZATO UN DOPPIO IMPIANTO DI RETE IDRICA. UNA COME ACQUA AD USO DOMESTICO (POTABILE) E L'ALTRA PER ORTI, GIARDINI, ANTINCENDIO E CALDAIE STABILIMENTO.
Descrizione del Progetto	CENSIRE LE ZONE GUASTE, RIPARANDOLE. GRADUALMENTE RINNOVARE L'INTERO IMPIANTO
Stakeholder coinvolti	- AMMINISTRAZIONE COMUNALE - FAI ED ALTRI ENTI - IMPRESE LOCALI - ASSOCIAZIONI LOCALI
Risorse finanziarie	- RICHIESTA FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO - CONTRIBUTO FORFETTARIO CRESPESI
Tempistiche	

Titolo del progetto	***Ridare al villaggio il decoro architettonico e la dignità che merita in quanto Patrimonio dell'Umanità***
Obiettivo strategico	Riportare il villaggio se non agli antichi splendori almeno ad un aspetto che giustifichi la notorietà ed il prestigio che ha acquisito grazie al riconoscimento dell'Unesco. Dare al visitatore un'immagine del Villaggio in linea con le sue attese.
Obiettivi specifici	La riqualificazione degli spazi comprende edifici e luoghi di proprietà sia pubblica che privata. Per gli spazi di proprietà del Comune il problema è solo legato alle risorse disponibili ed alla capacità di attrarne altre . Per quelli privati necessita invece un'azione più decisa di quella messa in atto fino ad ora, tenendo conto dei seguenti fattori : decoro di un Sito patrimonio dell'Umanità pericolosità di alcuni di questi luoghi per l'incolumità dei passanti possibili problemi per la salute degli abitanti a causa delle aree lasciate nel degrado
Descrizione del Progetto	La riqualificazione dovrebbe procedure per step, partendo dale situazioni più compromesse. In particolare urge il restauro dei due lavatoi, in primis quello in mattoni sul Piazzale della chiesa . Si potrebbe cercare un'ultima mediazione col proprietario, dopodichè ci sono, a mio avviso, gli estremi per una requisizione o un esproprio . Contestualmente bisogna riqualificare lo spazio Fontana , che peraltro è il biglietto da visita del Villaggio, uno dei primi luoghi visti dai visitatori. Successivamente si dobrà abbellire quel grande patrimonio di spazi verdi , che costituisce un'attrattiva per I turisti ,ma anche un'opportunità di svago e di incontro per i resident, a partire dall'area Circuiti , campetto ,pineta. Infine si potrebbero recuperare spazi oggi incolti per dotare il Villaggio di altri parchi e parcheggi alberati. Ritengo che la situazione attuale di degrado non possa perdurare senza che qualche Media , di carta stampata o televisivo,non arrivi a denunciare l'incuria nella quale è lasciato un luogo così importante , con effetti negativi sulla stessa Unesco,che in qualche caso è arrivata a ritirare il riconoscimento di patrimonio dell'Umanità .

Stakeholder coinvolti	Proprietari dei beni deteriorati, sia private sia pubblici Ministero dei Beni Culturali Fai Unesco Amministrazione Comunale Regione Provincia Enti privati Fondazioni Aziende private
Risorse finanziarie	Certamente un contributo significativo deve arrivare dale Istituzioni Pubbliche, Comune., Regione e Ministero Si potrebbe però contare su un supporto del Fai e di Fondazioni attente alla conservazione del patrimonio artistico, con le quali si possono promuovere campagne di raccolta fondi. Una buona attività di comunicazione può far si che vengano coinvolte anche Aziende private sensibili ai temi della bellezza e del decoro urbano , che potrebbero sostenere ognuna un progetto di restauro in qualità di sponsor. Una partnership con Bergamo, anch'essa Patrimonio Unesco con le Mura di Città Alta,potrebbe generare un incremento dei ricavi da visite, ,attraverso dei ticket validi per entrambi I siti. Inoltre forse bisognerebbe mettere a frutto maggiormente il forte interesse che c'è per avere Crespi come location per spot pubblicitari e servizi fotografici .Alcune delle aziende che sono solite girare I loro spot a Crespi potrebbero legarsi ad un progetto di restauro, facendone anche oggetto di comunicazione nel loro Bilancio e sui Media.
Tempistiche	Necessita un intervento immediato, sia per per scongiurare i pericoli sopra evidnziati, sia per evitare che Crespi venga additata come esempio dell'incapacità di cogliere delle opportunità ,purtroppo riscontrabile in altre località italiane.

Nuovo piano di gestione Crespi d'Adda 2021-2026

Titolo del progetto	VALORIZZAZIONE SPAZI INDUSTRIALI (ES. SPAZIO FASE DI ALTAVILLA LOMB.)
Obiettivo strategico	SPAZIO POLIFUNZIONALE PER INTERESSI VARI
Obiettivi specifici	UNO SPAZIO CHE POTREBBE ESSERE UN CENTRO PER MOSTRE, INCONTRI COMM., ESPOSIZIONI COMM., VIDEOMAKER
Descrizione del Progetto	AD ALTAVILLA LOMBARDO È STATO VALORIZZATO UNO SPAZIO EX-CARTIERA PIGNA PER EVENTI COMMERCIALI E MOSTRE. UNO SPAZIO TALE NON È PRESENTE NELLA BASSA BERGAMASCA / CONFINE CON MILANO
Stakeholders coinvolti	IMPRESE DEL TERRITORIO, ABITANTI DELLA BASSA BERGAMASCA, PERCASSI, ESPOSITORI
Risorse finanziarie	€ 0,5 - 1 mln. IL COSTO È BASATO MOLTO SU PERCASSI E SULLO STATO DELL'IMMOBILE POTENZIALE
Tempistiche	1 ANNO PER IMPLEMENTAZIONE 4 ANNI SVILUPPO ATTIVITÀ

La mia Vision di Crespi: ritorno al passato per assicurare il futuro.

La Crespi che immagino tra 10 anni vede sicuramente il riutilizzo dei locali della fabbrica. Sulla destinazione non ho particolari preferenze e lascio ad altri il compito di formulare proposte che migliorino la situazione attuale.

In ogni caso è indubbio che il riutilizzo della Fabbrica porterà il ritorno del lavoro e con esso, inevitabilmente, il traffico di coloro che ci verranno quotidianamente (problema che storicamente c'è sempre stato ed evidentemente, risolto).

Attualmente la soluzione potrebbe essere quella di consentire il traffico esterno alla sola strada principale e tutto il resto del Villaggio un'isola pedonale dove le auto dei residenti transitano ad una velocità non superiore a 20 all'ora e solo per andare in posti auto assegnati e con i giardini obbligatoriamente curati come voleva la famiglia Crespi. Nell'isola pedonale trovano posto anche nuove attività di dettaglio, come una volta.

Al netto delle famiglie nuove che verranno ad abitarlo(dove?), in conseguenza del riutilizzo dei locali della fabbrica, è necessario spingere l'arrivo di nuove famiglie che, tramite Edilizia popolare (partendo dai vecchi palazzotti ma anche da altri progetti del passato che non snaturino il territorio), abbiano le caratteristiche di essere famiglie giovani con bambini e, possibilmente, provenienti dai territori limitrofi.

Grande attenzione deve essere posta al turismo coinvolgendo maggiormente gli abitanti e rilanciata La Pista, di nuovo attiva come un tempo, dove centinaia di persone si ritrovano provenienti da tutto il circondario ed un futuristico montascale consente di far salire e scendere gratuitamente le persone anziane dal Villaggio ed a pagamento per gli esterni. In alternativa anche una Navetta che espliciti il medesimo servizio.

Il Castello che torna alla comunità, la Chiesa sempre aperta con un custode che vigila, i lavatoi ristrutturati, la vecchia fontana guarita e la Pineta ed il Teatro protagonisti di eventi continui e, finalmente, il Cimitero che torna ai vecchi splendori.

Un Villaggio autonomo, come lo era, dove le decisioni vengano prese in maniera snella da un rappresentante dell'Amministrazione con ampie deleghe, quasi fosse un Municipio (come a Roma) ed in stretta collaborazione con tre rappresentanti della popolazione individuati dalla popolazione stessa o da altra struttura intermedia che rappresenti gli abitanti, nella quale trovano posto anche rappresentanti degli altri 2 borghi comunali per costruire un progetto allargato e non inopinatamente esclusivo a chi abita il Villaggio.

Nel frattempo, deve essere data particolare attenzione agli anziani con la costituzione di una rete che eroghi progetti assistenziali a loro favore.

Un sogno? Probabilmente si…Di certo, la Crespi d'Adda che non vorrei è quella di oggi: un Villaggio tipo Milano 2 abitato da poche persone e molte case vuote in attesa di chi si può permettere di comprarle, senza un futuro generazionale e con la Fabbrica destinata a scomparire e con essa il lavoro. I residenti (ma anche i non…) e le Associazioni in perenne conflitto tra di loro e tutti in perenne conflitto con il resto del territorio comunale. Se vogliamo continuare a farci del male, quest' ultima è la strada giusta.

Mimmo Donati 30-12-2021

Titolo del progetto	*Viabilità e parcheggi*
Obiettivo strategico	Dare organicità alla viabilità ed ai parcheggi regolamentando una situazione caotica, priva di logica e fuori controllo
Obiettivi specifici	- Rendere Crespi il più possible isola pedonale - Favorire le passeggiate minimazzando l'impatto del traffico e togliendo le auto ferme sulle strade - Assegnare ad ogni abitante un parcheggio specifico ed esclusivo, valutando attentamente e regolamentando opportunamente la situazione attuale dei ricoveri delle auto all'interno delle proprietà - Regolamentare una volta per tutte la questione dei passi carrai
Descrizione del Progetto	- Si tratta di rendere tutta Crespi un'isola pedonale perenne, con una sola strada e numero chiuso di auto che possono accedere dall'esterno(il numero dipende dai posti auto, a pagamento, che si riescono ad ottenere). - Le uniche strade alle quali avrebbero accesso gli esterni sono la Via principale fino al cimitero, il Corso Vittorio Emanuele ed I circuiti per accedere al parcheggio lato pineta - Il resto del Villaggio quindi un'isola pedonale con ben evidenziato il percorso che biciclette e pedoni hanno a disposizione. Le auto dei residenti transitano esclusivamente per carico/scarico(velocità max 20 ora) e per accedere ai posti auto assegnati e reperiti nei molti terreni incolti dove troveranno spazio nuove piantumazioni che rendano i parcheggi "Green" - Vanno incrementati, per chi proviene dall'esterno, I parcheggi nella zona alta del Villaggio, con particolare riferimento a quelli presso la Pista con specifici accordi da prendersi con la Parrocchia per i ricavi che ne derivano. Per favorire il facile accesso al Villaggio si prevede un montascale che, a fianco della scalinata esistente, faccia il percorso Pista- Villaggio e viceversa. In una prima fase il percorso può essere coperto da una navetta - Lungo I percorsi delle Isole pedonali trovano spazio posti per ambulanti cosi da rendere il tutto una camminata perfetta per mercatini di natale, manifestazioni street Food, o altri eventi a tema quali possono essere, ad esempio, le fiere di piazza.Questo sia nelle ore diurne che nelle ore serali ed in questo caso sarebbe bello che i simboli di Crespi quali ad esempio la Chiesa ed i lavatoi venissero illuminati "a giorno" - Ai residenti verrebbe chiesto di curare bene I giardini anche grazie a risorse economiche derivanti dalle entrate per l'occupazione dei suddetti spazi - Nell'economia del quadro che si viene a creare è opportuno migliorare la frequenza di arrivo e partenza dei mezzi pubblici e incrementare iniziative di Car Sharing elettrico - Il progetto potrebbe essere poi l'occasione per effettuare un reset dei permessi d'ingresso concessi negli anni, dato che allo stato attuale la situazione risulta essere caotica.

	- Per quanto riguarda la regolamentazione dei passi carrai si fà riferimento all'allegata risposta che il reddatore della presente ha ricevuto a suo tempo dalla Polizia Locale a seguito di una richiesta di cartello per divieto di sosta da apporre sul proprio passo carraio. A tal proposito si chiede se "gli enti preposti hanno chiarito come affrontare e definire lo stato dei luoghi esistente.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Comunale Regione Provincia Parrocchia Fai Abitanti Visitatori esterni
Risorse finanziarie **(Da dettagliare meglio da parte di esperti qualora il progetto venga approvato)**	€ 0.000.000 bandi € 0.000.000 pnrr € 0.000.000 oneri Odissea € 0.000.000 bilancio comunale con particolare riferimento alle entrate provenienti dal turismo a Crespi
Tempistiche **(Da dettagliare meglio da parte di esperti qualora il progetto venga approvato)**	Entro 31-12-2022 Isola pedonale, viabilità e parcheggi Entro 31-12-2023 Entro 31-12-2024

CITTA' DI CAPRIATE SAN GERVASIO
P.zza della Vittoria, 4- 24042 Capriate San Gervasio(BG)
C.F. e P.IVA 00325440162
SETTORE V - Area Polizia Locale e Commercio
Responsabile- FERRERI Filippo
Tel.02/920.991.212- Fax 02/920.991.324
e-mail – *polizia.locale@comune.capriate-san-gervasio.bg.it*

Prot. 5448

Capriate San Gervasio, 25 marzo 2019

Al Signor
DONATI Primo
Via G. Mazzini, 16

24042 Capriate San Gervasio

Oggetto: richiesta di autorizzazione e rilascio cartello di passo carrabile.

Dal 1° gennaio 1993, con l'entrata in vigore del D.lgs n. 285 del 30.04.1992- Nuovo Codice della Strada, è stata regolamentata la costruzione degli accessi carrabili sulle strade urbane ed a tal fine l'art. 46 del Regolamento d'Esecuzione D.P.R. 16.12.92, n. 495, ha stabilito:

- Al comma 1°- la costruzione dei passi carrabili è autorizzata dall'ente proprietario della strada nel rispetto della normativa edilizia ed urbanistica vigente;
- Al comma 2°- dispone che il passo carrabile deve essere realizzato osservando le seguenti condizioni:

a) Deve essere distante almeno 12 metri dalle intersezioni e, in ogni caso, deve essere visibile da una distanza pari allo spazio di frenata risultante dalla velocità massima consentita nella strada medesima;
b) Deve consentire l'accesso ad un'area laterale che sia idonea allo stazionamento o alla circolazione dei veicoli;

Ora, analizzando l'aspetto territoriale di Crespi D'Adda e il contesto paesaggistico con tutti i vincoli esistenti, si ritiene che la situazione per tutti gli accessi carrabili esistenti, allo stato attuale sia congelata fino a che gli enti preposti non avranno chiarito come affrontare e definire lo stato dei luoghi esistente.

Fino a tale data, rimane congelato lo stato dei luoghi, laddove insistono i ricoveri delle autovetture da cui si accede con l'apertura delle staccionate in legno tipiche del luogo, di cui si evidenzia l'appartenenza all'UNESCO.

CITTA' DI CAPRIATE S. GERVASIO (BG) CORPO POLIZIA LOCALE

Il Responsabile del V Settore
Commissario Capo di Polizia Locale
FERRERI Filippo

Titolo del progetto	***FOCUS SULLA GUIDA TURISTICA*** *presentato da: Francesca Agostoni, Sara Aglio, Sara Asperti, Elisa Colnaghi, Sara Cortinovis, Claudia Gerosa, Nadia Mangili, Alice Manzoni, Giusy Moriggi, Valentina Ronzoni, Boris Stupia, Chiara Villa, Veronica Zimbardi*
Obiettivo strategico	Valorizzazione della figura professionale della guida
Obiettivi specifici	Valorizzazione della figura professionale della guida, abilitata e riconosciuta, come mediatore culturale e "biglietto da visita" e voce narrante del sito UNESCO
Descrizione del Progetto	– Formazione continua per le guide abilitate che lavorano sul territorio: favorire la partecipazione a convegni, corsi, iniziative culturali, momenti formativi e di approfondimento al fine di garantire contenuti uniformi, verificati, condivisi. – Coinvolgimento delle guide turistiche nella definizione della programmazione di visite guidate e iniziative culturali, tenendo conto nella calendarizzazione eventi delle ricorrenze legate alla storia del luogo. – Valorizzazione del professionista con tariffe adeguate in linea con il mercato. – Miglioramento della qualità della visita guidata col supporto della tecnologia ad es. Uso di whisper che garantiscono una fruizione migliore per il singolo visitatore e minor disturbo per gli abitanti. – Miglioramento della qualità della visita guidata predisponendo spazi di sosta coperti in caso di pioggia. – Adeguamento delle tariffe della visita guidata in linea con la crescente qualità dell'offerta – Riordino dell'offerta online per le fasi di prenotazione ed acquisto delle visite guidate, superando la frammentazione attuale di siti e piattaforme. – Contrasto alle forme di abusivismo nel turismo. – Rispetto per le persone residenti e il contesto ambientale, garantendo gruppi non troppo numerosi.
Stakeholder coinvolte	– Guide turistiche abilitate – Sponsor privati – Associazione del territorio – Amministrazione locale e istituzioni pubbliche – Residenti

Risorse finanziarie	- Partecipazione a bandi - Introiti visite guidate - Investimento di risorse pubbliche
Tempistiche	Entro i prossimi due anni (2023 Bergamo e Brescia Capitali della Cultura)

\Titolo del progetto	***CRESPI ACCOGLIENTE*** *presentato da: Francesca Agostoni, Sara Aglio, Sara Asperti, Elisa Colnaghi, Sara Cortinovis, Claudia Gerosa, Nadia Mangili, Alice Manzoni, Giusy Moriggi, Valentina Ronzoni, Boris Stupia, Chiara Villa, Veronica Zimbardi*
Obiettivo strategico	Miglioramento della fruizione turistica di Crespi d'Adda per gruppi e singoli
Obiettivi specifici	
Descrizione del Progetto	– Fornire miglior chiarezza sulle aree di parcheggio, la ZTL e le modalità di sosta di automobili e autobus; attrezzare parcheggi ben segnalati. – Migliorare servizi igienici esistenti (pineta) e predisporre nuovi bagni pubblici attrezzati, accessibili ai disabili autonomamente, sempre aperti a tutti coloro che passano nel villaggio. – Curare il verde pubblico. – Curare il manto stradale. – Attrezzare, manutenere e pulire il punto belvedere. – Pulizia e manutenzione dei luoghi visibili al pubblico es. Lavatoio in cemento e zona portineria della fabbrica. – Attrezzare un'area sosta/picnic presso la pineta. – Curare le tombe più antiche e abbandonate del cimitero e riqualificare l'area (piazzale). – Incrementare il numero dei cestini e relativo svuotamento. – Implementare cartellonistica in alcuni punti del villaggio (es. Belvedere e lavatoio in cemento).
Stakeholder coinvolti	– Sponsor privati – Associazione del territorio – Amministrazione locale e istituzioni pubbliche – Residenti

Risorse finanziarie	– Fondi pubblici – Sponsorizzazioni private – Volontariato
Tempistiche	Entro i prossimi due anni (2023 Bergamo e Brescia Capitali della Cultura)

EUGENIA MARINI
tel 333 2098354
mail: momart.crespi@gmail.com

Spett.li **Visitor Centre / Amministrazione Comunale /LINKS Foundation**

Oggetto: schede progettuali per Piano di Gestione partecipato 2021/2026

Allego alla presente n. 6 schede progettuali:

- scheda 1: Casa-Museo
- scheda 2: Ol Mesdé de l'operare (il mezzogiorno dell'operaio)
- scheda 3: Estati Musicali al Villaggio
- scheda 4: Ripristino dei sentieri della "Punta" tra Adda e Brembo
- scheda 5: Un'editoria patrimonio del Comune e della collettività
- scheda 6: Restituzione ai cittadini di luoghi della socialità.

Ringraziandovi per l'attenzione, chiedo che le proposte dei cittadini (ed altri) che vi perverranno vengano inserite in appendice al Piano di Gestione diventandone così PARTE INTEGRANTE.

Distinti saluti

Lì, 29 dicembre 2021 Eugenia Marini

Titolo del progetto: CASA- MUSEO

Obiettivo strategico: creare/aggiungere altri motivi per venire a Crespi, rivitalizzare il Villaggio.

Obiettivi specifici: aumentare l'offerta culturale con contesti tangibili efficaci a rappresentare un'epoca di cui le giovani generazioni non conoscono nulla, la spartanità degli arredi unita però alla semplicità e razionalità

Descrizione del Progetto: PERCHE' NO una CASA-MUSEO a Crespi? (esempi Villaggio Leumann, Collegno – TO e tanti altri, specialmente all'estero)
Una piccola nota storica per introdurre:
"La Regina Margherita ..... Entra persino in un villino: quello della famiglia Azzimonti. (1894)" - (da "Io prima di me").
La regina volle visitare una casa operaia certamente non per fini turistici.
Molti visitatori esprimono SPESSO il desiderio di visitare un appartamento operaio, e ne rimangono delusi per la mancanza.
E' molto comune in Europa approfondire ed esibire la realtà domestica di un villaggio operaio. A Collegno (TO) il progetto di una casa-museo, prima realizzazione in Italia, è stato curato dall'architetto torinese Mazzotta.
Noi potremmo FARE MEGLIO del Villaggio Leumann perché noi potremmo realizzarlo non in un museo , ma in uno degli appartamenti vuoti di proprietà comunale. Qualche idea (personale) per la ricostruzione abitativa:
Esempi genuini di pavimenti dell'epoca sono visibili nella sede di Villaggio Crespi ed alcuni frammenti in una casa privata. Uno squarcio sul soffitto per mostrare il sotto-travi di cannette.
Sto immaginando alcuni arredi:
- in cucina il lavandino in graniglia, il solido tavolo con inseriti mattarello e asse per impastare, sul camino la pentola di rame per la polenta, la madia con piatti e bicchieri ordinari e quelli delle grandi occasioni, due bottiglie d'epoca di Millefiori Strega e di Elixir di China (solo da offrire in caso di una visita), sul tavolo un numero di Tessilia , qualche cedola della "quindesada", la schiscetta per il lavoro, in una cartellina con i nastrini le lettere e le cartoline dal fronte e la pagella del bambino, in un angolo il flicorno da suonare in banda,.....
- in camera il letto ad alta spalliera con lenzuola bianche bordate di pizzo (quelle della dote), sovrastato da un quadro protettivo della Beata Vergine con Bambino, lo scaldino, nell'armadio gli abiti della festa "mesana" e di quella "olta" (utile anche per il funerale), la tuta di riserva, i fazzoletti ricamati, sul comò qualche dagherrotipo di genitori defunti, un quadro votivo di un santo, il libriccino delle preghiere, il velo per la Messa, il lettino o culla del bambino (ne ho visto uno meraviglioso in discarica) .....
- nel gabinetto la vasca sollevata dai piedini, con appese ad asciugare una tuta blu e la fila delle pezze del mestruo, sulla mensola il pennello per la barba, la brillantina, il sapone e la lisciva,.....
- Dietro la porta gli zoccoli per l'orto, la zappa, il cerchio da far rotolare per strada dei bambini ,.....
Sarebbe una partecipazione diretta e sensibile alla semplice vita operaia di primo '900, con la visione di oggetti che per i più giovani sembrano venire dalla preistoria; un'esperienza dal vivo più efficace, credo, di una partecipazione multimediale.
Il tutto ovviamente affidato, per una ricostruzione fedele, ad un signor Architetto esperto di quel periodo, affiancato dai ricordi dei residenti ancora in vita (la Clelia Vavassori, p.e.) e da un serio storico. Per evitare il kitsch ed altri....errori.
Perché NO? *(da un mio post sul sito Facebook "Crespi d'Adda, dunque?")*

Stakeholders coinvolti: architetti, storici ed arredatori competenti degli stili, delle condizioni di vita del luogo nel primo '900. Da affidare per le visite alle guide turistiche del luogo.

Risorse finanziarie: evitare sprechi, ricorrendo al mercato dell'usato e, se disponibili, ad offerte di arredi e oggettistiche da parte dei residenti. Coinvolgendoli in un'azione veramente partecipata.

Tempistiche: con calma, per evitare gli errori della fretta.

==========

Titolo del progetto: “OL MESDE' DE L'OPERARE” (IL MEZZOGIORNO DELL'OPERAIO)

Obiettivo strategico:Rivitalizzare Crespi non solo per il godimento dei visitatori, ma anche per la socialità ed il benessere dei residenti.

Obiettivi specifici: riaprire luoghi storici chiusi desolatamente da tempo, rendendoli polifunzionali per un loro utilizzo esteso per tutta la durata dell'anno.

Descrizione del Progetto: "OL MESDE' DE L'OPERARE" una trattoria/osteria tipica primi '900 nei weekend, perché no, anche una sala POLIFUNZIONALE nel tempo rimanente?? Nei locali dell' ex Cooperativa.
A conclusione di alcune idee da me espresse per un'offerta più vivace e gustosa ai visitatori di Crespi , faccio notare che una di queste, "Ol mesdé de l'operare", potrebbe in parte risolvere anche l'assoluta mancanza di spazi per la cittadinanza per le attività sociali, spazi che nel tempo ci sono stati fagocitati e di cui tutti sentiamo la mancanza. Attività che potrebbero rafforzare quel "bisogno di partecipazione e di senso della Comunità" di cui si lamenta l'assenza.
Continuo ancora a fare i conti SENZA gli osti, ma continuo - perché no? - ad immaginare.
E' evidente la grande SPROPORZIONE del "Mesdé.." tra costo di realizzo e minimo utilizzo (pranzo doc, solo nei weekend, per visitatori in cerca di piccoli piaceri ed emozioni gastronomiche).
L'ampiezza dei locali e l'esiguo spazio che potrebbe occupare il cucinino ed un piccolo bancone, consentirebbero però, contemporaneamente, un UTILIZZO POLIFUNZIONALE per tutto il tempo rimanente.
Potrebbe fungere da:
- sala riunioni per la Comunità e per le Associazioni;
- luogo dove organizzare ginnastica per anziani, letture, un corso di gastronomia, oppure di piccola informatizzazione digitale per i meno giovani .....;
- sala picnic per le scolaresche in visita (maledetto Covid permettendo)
- luogo confortevole di picnic al termine di visite guidate (vicino al panificio, tra l'altro, e meglio del sedersi su gradini o sul prato)
- .....

I tavoli e le sedie non mancherebbero, ed il cucinino potrebbe servire per servire ai presenti qualche snack auto-prodotto e , perché no?, in caso di riunioni, la cottura di un piattino di casonsei per aumentare l'aspetto conviviale del gruppo presente.
I "luoghi della Socialità" così fortemente voluti dai Crespi, hanno costituito uno dei tre PILASTRI fondativi del Villaggio storico, insieme alla fabbrica e al nucleo abitativo. Gli stessi TRE pilastri che hanno consentito l'inserimento del Villaggio nella World Heritage List.
Ora ne abbiamo PERSI BEN DUE, facendo apparire la denominazione stessa di VILLAGGIO , inteso come aggregato sociale, abusiva nell'oggi.
I bisogni di socialità dei cittadini, la cui soddisfazione è stata ampiamente promessa in ogni Piano programmatico, sono stati regolarmente messi da parte nelle fasi successive, per vedere poi soddisfatti quelli di altri. Senza che mai la Comunità potesse trarre un minimo beneficio dallo sviluppo continuo dell'attività turistica, contravvenendo regolarmente alle stesse precise disposizioni dell'Icomos/Unesco.
Uno spazio fisico (e non virtuale) come questo potrebbe rappresentare un'occasione d'incontro e di discussione, proficua per tutti.
(Nota: continuo ad utilizzare l'immagine di questo stabile sui circuiti perché luogo storico di vita crespese, perché ora desolatamente vuoto, perché disponibile sul mercato. Ovviamente mi scuso con gli ignari proprietari per essere oggetto delle mie attenzioni, proprietari che non sono tenuti - nelle loro azioni - a soddisfare né i bisogni dei nostri visitatori, né tantomeno quelli della Comunità. Lecita però la mia speranza di non vederlo in futuro diventare luogo di attività estranee al contesto storico del Villaggio). *(da un mio post Fb su “Crespi d'Adda, dunque?)*

Stakeholders coinvolti: ristoratori locali, associazioni culturali e turistiche, volontariato, cittadinanza.

Risorse finanziarie:l'acquisto dei locali siti in Piazzale Vittorio Veneto, ex spaccio alimentare e ex cooperativa di consumo. Attualmente in vendita.

Tempistiche: acquisto sollecito dell'immobile, poi con calma, attento restauro ed arredo dei locali.

Titolo del progetto: "Estate musicale al Villaggio Crespi" . Eventi musicali di qualità, predisposizione di un luogo all'aperto con arredi in tono con l'architettura del villaggio e del contesto.

Obiettivo strategico: offrire ai residenti momenti di incontri culturali ed artistici ed ai visitatori un motivo aggiuntivo per visitare Crespi e assaporarlo anche fuori dalle visite dei suoi luoghi più conosciuti; protrarne la permanenza anche nelle ore serali, permanenza che può incrementare le presenze nei ristoranti locali. Considerare che è **dal 2018 che a Crespi non si organizza un concerto o un evento musicale.**

Obiettivi specifici: portare ascolto di buona musica, favorendo la presenza di formazioni anche non ancora professionali, come studenti di accademie musicali e Conservatori. Creare piacevoli occasioni di incontro per i residenti. Riportare alla luce la cura dei Crespi fondatori per "la musica in paese" come strumento collante anche per la comunità. Ricordare tra le attenzioni musicali dei fondatori la Banda del villaggio e la scuola di musica.

Descrizione del Progetto: Concerti serali durante l'estate. Allestimento di un "Padiglione " in stile liberty nello spazio aperto che si trova tra Sala Magli e Teatro, in modo da poter facilmente spostarsi in Teatro in caso di maltempo. Location ideale anche per i servizi igienici sul posto e per il sotterraneo delle scuole dove gli artisti possono cambiarsi.

Stakeholders coinvolti: Agenzie Artistiche di qualità , Conservatori, luoghi di pernottamento per gli artisti, tipo B&B o case vacanza

Risorse finanziarie: circa a partire da € 20.000 annue. Alcune Agenzie Artistiche di alta professionalità propongono artisti e programmi per cui sono stati capaci di godere di finanziamenti privati o pubblici. Vi sono Conservatori che offrono ensembles di giovani vicini alla laurea a condizioni vantaggiose. Arredo dello spazio proposto, semplice e funzionale allo scopo. Qualche addobbo floreale, pedana, sedie (facilmente conservate nel sottoteatro.

Tempistiche: eventi annuali da pubblicizzare a dovere anche sulla stampa specializzata.

Titolo del progetto: Ripristino dei sentieri della “Punta” tra Adda e Brembo.

Obiettivo strategico: Un percorso prezioso per le specie botaniche presenti che può invitare gli amanti della natura ancora incontaminata a visitare Crespi per goderne i suoi pregevoli angoli di verde.

Obiettivi specifici: favorire un turismo “verde” non chiassoso e rispettoso dell'ambiente e salvaguardare la flora locale ora abbandonata a se stessa. Un'occasione anche per tenere pulito il lato sud del Mausoleo del Cimitero.

Descrizione del Progetto: Ripristino e ritracciamento di alcuni sentieri che a destra ed a sinistra del Cimitero si inoltrano nel bosco Pradaione verso la Punta della confluenza Brembo/Adda. Prevedendo anche un sentiero che da fine Fabbrica, costeggiando la riva bergamasca dell'Adda, si congiunga alla Punta con gli altri sentieri. Un minimo di attrezzatura in tono con l'ambiente e con materiali assolutamente naturali: qualche discreta panchina (attenzione a non ripetere la porcheria di via Privata Crespi), qualche cesto di rifiuti, qualche tavolino in legno. Vi sono specie pregiate di alberi ed arbusti. Una targhetta per indicarne il nome e favorire la conoscenza. Tra un sentiero e l'altro prevedere una cura del sottobosco e qualche discreto cartello indicatore per i meno esperti.

Stakeholders coinvolti : come primo intervento chiedere la consulenza di organizzazioni paesaggistiche (CAI, FAI, WWF) e far intervenire ditte specializzate operanti su progetti seri di piantumazione e disboscamento tenendo conto di quanto è prezioso quel luogo per l'ecosistema, essendo anche corridoio di passaggio di volatili migratori. In seguito la manutenzione con l'aiuto se possibile di volontari. Organizzazione di “Giornate Verdi” per la pulizia col coinvolgimento dei cittadini e delle scolaresche.

Risorse finanziarie: qualche finanziamento ad hoc, Parco Adda Nord, Se il progetto è allettante credo sia possibile attingere da varie fonti di finanziamento. Oggi vi è molta attenzione e parecchie risorse per i progetti “green”.

Tempistiche: interventi attenti e programmati nel tempo, continui e non saltuari, suddividendolo in zone su cui concentrare le priorità di intervento. Non “una tantum” e basta.

Titolo del progetto: Un' editoria di grande spessore di produzione PROPRIA Comunale, patrimonio del Comune e dei suoi cittadini.

Obiettivo strategico:incrementare la conoscenza della storia e delle testimonianze del passato. A dimostrazione della volontà delle Amministrazioni di produrre cultura locale, espressione di un'intera Comunità.

Obiettivi specifici: Creare collane edite (o in co-edizioni) dal Comune per target diversi di lettori.

Descrizione del Progetto: Stimolare la conoscenza del villaggio anche con i contributi delle testimonianze dei cittadini che l'hanno abitato e lo abitano. Molti hanno documentazione e archivi privati preziosi che – se cortesemente stimolati – sarebbero contenti di mettere a disposizione e lieti di vederli pubblicati, solo però se le pubblicazioni avvengono da parte dell'Amministrazione Comunale, di proprietà comunale e quindi di tutta la cittadinanza. Milioni di parole sono state prodotte su Crespi da studiosi, docenti, relatori, filosofi, sociologi, analisti che approfittano della visibilità di Crespi per incrementare i loro curricula personali; tanti di questi "apporti", spesso "copia-incolla con sinonimi" sono saggi di forbita eloquenza, sparsi al vento con i soldi pubblici. Autoreferenziali senza aggiungere molto all'esistente. La partecipazione editoriale del Comune ed il suo logo non è solo una questione di etichettatura, ma un modo per far sentire "proprio" un prodotto culturale, non solo in termini di possesso, ma come espressione della volontà e del senso di appartenenza di un'intera Comunità.

Stakeholders coinvolti: associazioni culturali, cittadini, sponsorizzazioni .

Risorse finanziarie: fin adesso si sono trovate per produrre ciò che interessava; se il prodotto è di qualità, e se c'è la volontà, se ne possono trovare altre.

Tempistiche. I prodotti culturali buoni richiedono il tempo necessario. Basta individuare a monte una *vision*.

==========

Titolo del progetto: Restituire ai cittadini alcuni luoghi della socialità

Obiettivo strategico: Riportare nel Villaggio uno dei tre elementi costitutivi (fabbrica, ***VITA SOCIALE come trait d'union***, abitato) alla base della sua unicità ed armonia che hanno permesso la Nomination Unesco. Creare FINALMENTE e dopo tanto languire, un luogo di COMUNICAZIONE efficace tra Amministrazione Comunale e cittadini. Favorire un luogo di dialogo per la cittadinanza.

Obiettivi specifici: restituire alla Comunità quei luoghi della socialità che nel tempo le sono stati sottratti. Con lo sviluppo ed allargamento del Visitor Centre alla cittadinanza non è stato riservato UNO CHE SIA UNO spazio d'incontro e di cultura.

Descrizione del Progetto: qualche spazio per tenere attività di fitness (ginnastica per anziani, yoga, ,....), attività culturali (letture, corsi vari, attività musicali....), attività educative e di aggiornamento (digitalizzazione di base per anziani, corsi di lingue,.....), attività sociali (riunioni di gruppi di cittadini.....), attività informative (lettura di alcuni giornali, raccolta di libri su Crespi in libera consultazione, un piccolo archivio dei documenti comunali riguardanti Crespi, tipo delibere e determine, una COPIA IN VISIONE DELLE ULTIME PROGETTAZIONI DA ATTUARE / O IN CORSO DI ATTUAZIONE A CRESPI,.....).

Stakeholders coinvolti: Associazioni locali, Comune, Cittadini.

Risorse finanziarie: minime, basta la volontà, qualche scaffale, qualche tavolino, un po' di sedie, una macchinetta di distribuzione bibite/bevande calde, una bacheca con le ultime circolari del Comune e con gli eventi in programmazione nel Villaggio.

Tempistiche: il tempo per decidere dove, auspicando che non sia infinito.

==========

PIANO DI GESTIONE CRESPI D'ADDA

Titolo del progetto	…..Prima i Crespesi !
Obiettivo strategico	Miglioramenti a favore della comunità che qui vive
Obiettivi specifici	Trasporto pubblico Strade e camminamenti pedonali Spazi di ritrovo per cultura e tempo libero Cimitero
Descrizione del Progetto	Istituzione di un servizio di Bus con fermata nel villaggio (dove non esiste nemmeno un negozio), a giovamento di chi ci abita, ma anche di chi ha necessità o piacere di arrivarci. Manutenzione vigile e continuativa delle strade, illuminazione compresa, ma anche dei vari camminamenti e scalinate che caretterizzano i percorsi "fuori strada" del villaggio("bersot", ripe, scalette e scalone) Cura del verde pubblico: alberi dei viali, giardinetti, aiuole, pinete… e dei relativi arredi e servizi(panchine, giochi per bambini,fontanelle, wc, ecc.) Individuazione di uno o più spazi ove i cittadini crespesi, dai ragazzi agli anziani, possano rtrovarsi per attività socializzanti di vario genere (lettura, incontri culturali o ,ricreativi, musica, ginnastica , ecc.). Lo stato di grave incuria del mausoleo del cimitero rattrista tutti i Crespesi e lascia perplessi tutti i visitatori…ancor più della poca cura del luogo sacro.Occorre che , chi di dovere se ne occupi al più presto! Sarebbe anche auspicabile ripristinare il sentiero esterno lungo il muro di cinta del Cimitero e procedere a una pulizia del terreno a sud, da vari decenni in completo degrado.
Stakeholder coinvolti	Proprietari privati, esercenti, volontari,Parrocchia, ditte, associazioni, Amministrazione comunale, Parco Adda-nord.
Risorse finanziarie	Risorse finanziarie provenienti, ad esempio, da contributi esigibili da enti, istituzioni e aziende che scelgono il villaggio come meta per raduni o manifestazioni, come location o set per riprese cinematografiche e spot pubblicitari. Bandi ministeriali.

Tempistiche	Il più presto possibile !

Anna Maria Previtali

Titolo del progetto	*RIPRISTINO ATTIVITA' imprenditoriali*
Obiettivo strategico	SOSTEGNO INIZIATIVE IMPRENDITORIALI NELLA FABBRICA
Obiettivi specifici	SOSTENERE L'ASSOCIAZIONISMO AL FINE DI REALIZZARE UNA PIANO ARTIGIANALE SITUATO NELLA EX FABBRICA.
Descrizione del Progetto	PREDISPORRE IL REGOLAMENTO E LA CONVENZIONE URBANISTICA CON L'OPERATORE IMMOBILIARE, COINVOLGERE LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANALI o
Stakeholder coinvolti	Amministrazione comunale, Associazione ARTIGIANALI, IMPRENDITORE IMMOBILIARE
Risorse finanziarie	
Tempistiche	

Titolo del progetto	*RIPRISTINO ATTIVITA' imprenditoriali*
Obiettivo strategico	INSERIRE NEL PIANO DI GESTIONE LE DISPOSIZIONI DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA CHE REGOLANO LE FUNZIONI DELL'OPIFICIO
Obiettivi specifici	PREVEDERE DIVERSE FUNZIONI ALL'INTERNO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA: UNA PARTE ARTIGIANALE, NON INFERIORE AI 20000MQ. UNA PARTE DIREZIONALE/ UFFICI/ PROFESSIONI NON INFERIORE A 25000MQ, UNA PARTE PUBBLICA PER SERVIZI CULTURALI, NON INFERIORE A 5000MQ, UNA PARTE A SERVIZI DI SOMMINISTRAZIONE E RISTORAZIONE NON INFERIORE A 5000, MQ, IL RESTO A SERVIZI EDUCATIVI DI APPRENDISTATO.
Descrizione del Progetto	PREDISPORRE IL REGOLAMENTO E LA CONVENZIONE URBANISTICA CON L'OPERATORE IMMOBILIARE, COINVOLGERE LE ASSOCIAZIONI ARTIGIANALI, E DI ALTRE CATEGORIE, STABILIRE PRIORITA' REALIZZATIVE CON PARTICOLARE RIFEERIMENTO ALLA CALMIERAZIONE DELL'IMPATTO VIABILISTICO E AMBIENTALE
Stakeholder coinvolti	Amministrazione comunale, Associazione DI CATEGORIA, IMPRENDITORE IMMOBILIARE, ISTITUZIONI SCOLASTICHE, PROVVEDITORATO AGLI STUDI, ENTE REGIONE E PARCO ADDA NORD.
Risorse finanziarie	

Titolo del progetto	*RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIALI CARATTERISTICHE*
Obiettivo strategico	SOSTEGNO INIZIATIVE ASSOCIATIVE
Obiettivi specifici	SOSTENERE ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S.T.I.
Descrizione del Progetto	ASSICURARE SPAZI ADEGUATI ALLA SCUOLA MATERNA STI al fine di proseguire l'attivita' educativa iniziata nella fine del 1800 e mantenuta costante sino ai giorni attuali. Serve anche ad assicurare il servizio 06/6 ai figli dei dipendenti dell'opificio
Stakeholder coinvolti	Amministrazione comunale, Associazione Scuola STI,, datori di lavoro
Risorse finanziarie	
Tempistiche	

Titolo del progetto	*RIPRISTINO ATTIVITA' SOCIALI CARATTERISTICHE*
Obiettivo strategico	SOSTEGNO INIZIATIVE ASSOCIATIVE
Obiettivi specifici	RIATTIVARE ASSOCIAZIONE DOPO LAVORO
Descrizione del Progetto	RISERVARE DEGLI SPAZI ADEGUATI PER RIATTIVARE IN PROSPETTIVA DELLA RIPARTENZA DELL'ATTIVITA' LAVORATIVE DELLA FABBRICA
Stakeholder coinvolti	AMMINISTRAZIONE COMUNALE, ASSOCIAZIONI DI CRESPI, DATORI DI LAVORO, CITTADINI DI CRESPI
Risorse finanziarie	
Tempistiche	

Titolo del progetto	*Monitoraggio beni e terreni di terzi*
Obiettivo strategico	Migliorare il controllo dell'ente pubblico sui beni di terzi che fanno parte della storia del Villaggio e che, in quanto tali, necessitano di una particolare manutenzione sulla quale vigilare costantemente
Obiettivi specifici	- Definire il futuro dei due lavatoi di proprietà Usvardi - Obbligatorietà della manutenzione periodica dei terreni di terzi con particolare riferimento a quelli di Usvardi - Definire il futuro della vecchia Fontana di proprietà Odissea - Definire il futuro del Mausoleo Cimiteriale di proprietà famiglia Crespi - Dialogare con la proprietà del Castello per capire quale futuro lo aspetta - Gestione delle aperture della Chiesa in maniera più continuativa rispetto alla situazione attuale - Creazione di un data base pubblico dei proprietari di case e terreni al Villaggio
Descrizione del Progetto	I beni sopra riportati subiscono troppo spesso le decisioni dei singoli proprietari che tendono a disinteressarsi della loro manutenzione e questo mette in condizione il visitatore esterno a ritenere responsabile la Comunità tutta. L'Amministrazione Comunale dovrebbe monitorare in modo più deciso la disattenzione dei propriatari verso questi beni e costringerli a degli interventi straordinari, pena azioni forzate che li inducano a prestare più attenzione a beni che, ancorchè privati, rappresentano la storia di questo Villaggio
Stakeholder coinvolti	I singoli proprietari dei beni Ministero dei beni culturali Fai Unesco Amministrazione Comunale Regione Provincia
Risorse finanziarie	Da reperire tramite bandi specifici anche grazie al PNRR oltre che dal bilancio comunale

Titolo del progetto	*Assistenza agli anziani, ma non solo….*
Obiettivo strategico	Costruzione di una rete in grado di creare più comunità
Obiettivi specifici	- Sportello Ascolto pubblico gestito da volontari che indirizzino la persona verso la soluzione dei piccoli problemi quotidiani - Gestione diretta dei volontari di alcuni di questi Servizi e delega a terzi di quelli specialistici - Individuazione di una sede in grado, oltre che fungere da sportello di ascolto, anche di ospitare Servizi alla persona quali Parrucchiera, Estetista, Fisioterapista che intervengono dall'esterno su appuntamenti specifici
Descrizione del Progetto	Un esempio del servizio che rappresenta meglio questa iniziativa è quello del Servizio dispensario farmaceutico. Di tutti i servizi che Crespi non dispone si può ritenere prioritario un dispensario farmaceutico. Certo ci sono norme regolamentari ma la situazione potrebbe essere favorevole, locali del comune ex posta, farmacia di riferimento quella comunale situata in San Gervasio. In questo particolare caso và verificata la fattibilità di questo intervento non pensando solo ai costi ma al servizio reso. Sono diversi altri I Servizi che sulla falsariga di quello sopra si possono erogare in termini di assistenza generica agli anziani, anche a domicilio, per la soluzione delle piccole quotidianità quali: spesa alimentare, pagamento bollette. Lo sportello di Ascolto potrebbe essere utile anche per raccogliere testimonianze degli anziani del Villaggio cosi da farne poi una pubblicazione per le future generazioni
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Comunale e volontari ad essa collegati Parrocchia e volontari ad essa collegati Abitanti che, in particolare, abbiano già avuto esperienze di questo tipo in altre comunità Associazioni Alpini
Risorse finanziarie	Da reperire tramite bandi specifici anche grazie al PNRR oltre che dal bilancio comunale

Titolo del progetto	*Parlarsi aiuta tutti....*
Obiettivo strategico	Miglioramento del dialogo tra le Istituzioni e gli abitanti e tra quest'ultimi tra di loro
Obiettivi specifici	- Possibilità di segnalare piccole disfunzioni quotidiane - Aggiornamento periodico sulle cose che riguardano il Villaggio - Unire questo progetto a quello di assistenza anziani con un unico sportello
Descrizione del Progetto	Una delle questioni sorte in questi ultimi anni è la richiesta che le istituzioni dedichino più attenzione al dialogo con i cittadini ed abbiamo visto come pensare di delegare questo ad un unico Assessore senza la delega totale al Villaggio, non sia la soluzione. E' necessario quindi rendere il Villaggio il più autonomo possibile, come lo era, dove le decisioni vengano prese in maniera snella da un rappresentante dell'Amministrazione con ampie deleghe, quasi fosse un Municipio (come a Roma) ed in stretta collaborazione con tre rappresentanti della popolazione individuati dalla popolazione stessa. La presenza di uno sportello di Ascolto per il Cittadino può essere la soluzione per veicolare le richieste di quest'ultimo verso il Gruppo delegato alla gestione del Villaggio
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Comunale e volontari ad essa collegati Parrocchia e volontari ad essa collegati Abitanti Associazioni Alpini
Risorse finanziarie	Da reperire tramite bandi specifici anche grazie al PNRR oltre che dal bilancio comunale
Tempistiche	Entro 31-12-2022

Titolo del progetto	***CENTENARIO AUTODROMO DI MONZA SETTEMBRE 2022***
Obiettivo strategico	PORTARE A CRESPI PER UN GIORNO LE AUTO DI FORMULA1
Obiettivi specifici	RICORDARE SILVIO CRESPI(PER ANNI PRESIDENTE ACI MILANO) COME PROMOTORE DELLA COSTRUZIONE DELL'AUTODROMO DI MONZA.
Descrizione del Progetto	ORGANIZZARE UNA GIORNATA EVENTO CON UNA PASSERELLA DI AUTO FORMULA 1 TRA LE VIE DI CRESPI E DELLO STABILIMENTO RACCONTARE SILVIO CRESPI ATTIVO ANCHE NEL MONDO DELL'AUTO
Stakeholder coinvolti	- AMMINISTRAZIONE COMUNALE - ACI MILANO - AUTODROMO DI MONZA - FAM. CRESPI -ASSOCIAZIONI LOCALI
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	ENTRO SETTEMBRE 2022

8 di 29

Titolo del progetto	*RIPRISTINARE E MANTENERE L'IMPIANTO IDRICO "ACQUA INDUSTRIALE" AD OGGI ANCORA FUNZIONANTE SISTEMANDO LE ZONE GUASTE*
Obiettivo strategico	MANTENERE ATTIVA UNA RISORSA UNICA FAR CAPIRE ALLE NUOVE GENERAZIONI L'IMPORTANZA DEL PROGETTO
Obiettivi specifici	I CRESPI OLTRE 140 ANNI FA HANNO REALIZZATO UN DOPPIO IMPIANTO DI RETE IDRICA. UNA COME ACQUA AD USO DOMESTICO (POTABILE) E L'ALTRA PER ORTI, GIARDINI, ANTINCENDIO E CALDAIE STABILIMENTO.
Descrizione del Progetto	CENSIRE LE ZONE GUASTE, RIPARANDOLE. GRADUALMENTE RINNOVARE L'INTERO IMPIANTO
Stakeholder coinvolti	- AMMINISTRAZIONE COMUNALE - FAI ED ALTRI ENTI - IMPRESE LOCALI - ASSOCIAZIONI LOCALI
Risorse finanziarie	- RICHIESTA FINANZIAMENTI A FONDO PERDUTO - CONTRIBUTO FORFETTARIO CRESPESI
Tempistiche	

Titolo del progetto	2 CAMPI DI PADEL IN PISTA
Obiettivo strategico	
Obiettivi specifici	- ATTRARRE SPORTIVI E FAMIGLIE - DIVERSIFICARE L'OFFERTA DI SVAGO E SPORT - COINVOLGERE IL COMUNE IN INIZIATIVE CONGIUNTE CON IL PAESE
Descrizione del Progetto	COSTRUZIONE DI 2 CAMPI DI PADEL PER ALLENAMENTO, PARTITE AMATORIALI, CAMPIONATI
Stakeholders coinvolti	SPORTIVI, GIOCATORI FAMIGLIE, SPETTATORI COMUNE PISTA CIRCUITI/CLUB SPORTIVI
Risorse finanziarie	€ 15'000 OGNI CAMPO
Tempistiche	3 MESI PER L'INSTALLAZIONE

Titolo del progetto	RESPONSABILITÀ SOCIALE CRESPESE
Obiettivo strategico	
Obiettivi specifici	- ATTIVARE LA POPOLAZIONE PIÙ DEBOLE → DARLE VALORE - RECUPERARE EDIFICI VUOTI - DARE LAVORO A PERSONE DEL COMUNE - VISIBILIZZARE IL PAESE
Descrizione del Progetto	RECUPERARE L'EDIFICIO DELLA VECCHIA COOP PER CENTRO DIURNO ANZIANI/PERSONE DISABILI/ PERSONE SOLE ORGANIZZARE ATTIVITÀ AL CHIUSO (RICAMO, GIOCO DI CARTE, FISIOTERAPIA/GINNASTICA, ...) E DA ESCURSIONI ALL'APERTO
Stakeholders coinvolti	- CITTADINI CRESPI e DINTORNI - COMUNE
Risorse finanziarie	€ - RISTRUTTURAZIONE LOCALE - SERVIZI e MATERIALE - PROFESSIONISTI → VOLONTARI ?
Tempistiche	2 ANNI ?

11 di 29

Titolo del progetto	*PIANO PARTICOLAREGGIATO DI CRESPI D'ADDA*
Obiettivo strategico	.MONITORAGGIO E COMPLETAMENTO
Obiettivi specifici	AZIONI COMPLETAMENTO: PIANO MOBILITA' PIANO PARCHEGGI PIANO CICLOPEDONALI PARCHEGGI INTERRATI DEI PRIVATI
Descrizione del Progetto	DARE INCARICO A TECNICI CON CARATTERISTICHE PROFESSIONALI SPECIFICHE
Stakeholder coinvolti	
Risorse finanziarie	

Titolo del progetto	*STORIA DELLA FABBRICA E DEL VILLAGGIO*
Obiettivo strategico	.RICOSTRUZIONE STORICA PIU' FEDELE POSSIBILE
Obiettivi specifici	SISTEMAZIONE URGENTE ARCHIVIO COMUNALE E CONVEGNI/DIBATTITI PER FAR CONOSCERE LA STORIA
Descrizione del Progetto	FAVORIRE IL DIBATTITO PER DEPURARE LE LEGGENDE DALLA REALTA' STORICA CHE SPESSO SI SENTONO RACCONTARE DA CERTE GUIDE. DIBATTITI PER FAVORIRE SOLUZIONI ALTERNATIVE E COERENTI DELLA VISIONE STORICA STATICA DEL VIGENTE PIANO DI GESTIONE
Stakeholder coinvolti	
Risorse finanziarie	
Tempistiche	

Titolo del progetto	*COMMISSIONE CRESPI OSSERVATORIO PERMANENTE*
Obiettivo strategico	. ALLARGAMENTO COMPONENTI
Obiettivi specifici	Allargare il numero dei component ,oltre ai membri consigliari, anche alle associazioni locali che ne faranno richiesta
Descrizione del Progetto	Monitoraggio periodico e permanente degli strumenti programmatigci vigenti ed initinere, nonchè per quelli future.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione comunale associazioni locali
Risorse finanziarie	nessuna
Tempistiche	

Titolo del progetto	*VISITOR CENTER*
Obiettivo strategico	.DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEL SERVIZIO
Obiettivi specifici	AMPIA DISCUSSIONE E CONDIVISIONE CON APPOSITI MOMENTI DI CONFRONTO CON I CITTADINI
Descrizione del Progetto	NUOVO REGOLAMENTO PER LA GESTIONE E L'ASSEGNAZIONE DELL'APPALTO, CON INDICATORI DI EFFICIENZA E DI EFFICACIA CHE SIANO RICONOSCIBILI CON FACILITA'. IL REGOLAMENTO PREVEDA UNA COMMISSIONE PER IL CONTROLLO PUBBLICO, CON LA PARTECIPAZIONE DI CRESPESI . ASSICURARE POI LA TRASPARENZA NEI BANDI E LA CONGRUITA' DEI TEMPI PER LA PARTECIPAZIONE
Stakeholder coinvolti	
Risorse finanziarie	
Tempistiche	

Titolo del progetto	*Un assessore responsabile per Crespi d'Adda*
Obiettivo strategico	Creare una delega specifica Assessorile o Sindacale per il sito Crespi d'Adda.
Obiettivi specifici	Favorire la comunicazione. Migliorare la vita degli abitanti del Villaggio. Decidere a Crespi d'Adda ciò che si fa a Crespi d'Adda. Valorizzare un turismo i cui proventi portino benessere al Villaggio. Evitare danni al Villaggio. Evitare contrapposizioni tra Istituzioni e Comunità Locale
Descrizione del Progetto	Un assessore con orario di ricevimento settimanale a Crespi d'Adda, per tutte le necessità che emergono, *non solo per la cultura*. L'orario di ricevimento settimanale in territorio di Crespi d'Adda permetterebbe di mettere in dialogo la Comunità Locale con il Capoluogo. Il delegato Assessorile o Sindacale dovrebbe riconoscere i comitati del villaggio, cittadini/e associati a livello territoriale, come interlocutori sociali con relativa analisi delle loro proposte e pareri. Il delegato dovrà coordinare i seguenti ambiti: • servizi alla persona, • gestione del sito UNESCO, servizi educativi, culturali e sportivi • gestione e manutenzione del patrimonio del Villaggio • edilizia privata • verde pubblico • arredo urbano • sicurezza urbana e viabilità • attività commerciali e artigianali
Stakeholder coinvolti	Comune Cittadini Provincia Regione
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	

Titolo del progetto	*Crespi d'Adda dove il tempo si è fermato*
Obiettivo strategico	Preservare globalmente il villaggio di Crespi d'Adda, l'ambiente in cui si trova e la Comunità Locale.
Obiettivi specifici	Mantenere l'assetto urbanistico, viario, architettonico così come ci è stato tramandato. Nulla dovrebbe essere cambiato o introdotto. A livello architettonico ciò che c'è va valorizzato, ciò che non c'è non dovrebbe essere inserito. Con particolare riferimento alla Comunità Locale, azioni rivolte alla valorizzazione e continuità (scuole, servizi, ecc...)
Descrizione del Progetto	In piena Lombardia, in Pianura, nella regione più operosa del Paese, esiste *un luogo dove il tempo si è fermato e non è più andato via.* Questo effetto è dovuto ho una serie di fattori che devono essere mantenuti. Per questo motivo sarebbe utile fare in modo che soggetti terzi come il FAI possano vigilare ulteriormente sulla conservazione del Villaggio. Un organismo di vigilanza dovrebbe essere istituito per controllare ogni progetto che riguarda il Villaggio e porre un veto se necessario.
Stakeholder coinvolti	Comune UNESCO Regione Provincia Popolazione e Comunità Locale Organi competenti
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	

17 di 29

Titolo del progetto	*Oasi Naturalistica*
Obiettivo strategico	Istituire un Oasi Naturalistica alla confluenza del fiume Brembo nel fiume Adda.
Obiettivi specifici	Preservare una delle poche zone naturali rimaste in un'area fortemente antropizzata. Favorire la ripopolazione di uccelli e mammiferi. Creare un nuovo polo di attrazione Slow Tourism.
Descrizione del Progetto	Definire tutta la zona della confluenza del fiume Brembo nell Adda come un'oasi monitorata. Ricostituire gli habitat degradati. Contribuire al ritorno in natura di alcune specie chiave per l'ecosistema.
Stakeholder coinvolti	Parco Adda Nord Proprietari Comune di Capriate San Gervasio Comune di Trezzo sull'Adda Comune di Vaprio d'Adda Comune di Canonica d'Adda Comune di Brembate
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	

Titolo del progetto	***Mappatura degli alberi - Orto Botanico - Revisione del Piano del Verde***
Obiettivo strategico	Tutelare salvare valorizzare e rendere più rigoglioso il verde di Crespi d'Adda.
Obiettivi specifici	Istituire un piano reale e dinamico di gestione, valorizzazione e manutenzione del verde. Revisione del Piano del Verde. Mappare meticolosamente ciascun albero d'interesse pubblico e privato. Divulgare la cultura del Verde pubblico e l'amore per la Natura. A'interno dei progetti di riforestazione, favorire l'introduzione di piante utili per insetti impollinatori.
Descrizione del Progetto	Fase 1: Mappatura di tutti gli alberi pubblici e privati del Villaggio (Pineta e giardini) Fase 2: Creazione di un'emanazione dell'Orto Botanico nell'appezzamento comunale tra Viale Trento e Via Giuseppe Garibaldi. Fase 3: Cura, sostituzione e manutenzione del verde
Stakeholder coinvolti	Comune Privati cittadini Orto Botanico di Bergamo Aziende agricole vivaistiche
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	2 anni mappatura 2 anni orto botanico (istituzione) e manutenzione

Titolo del progetto	*Locker per prestito libri e riconsegna in biblioteca*
Obiettivo strategico	Favorire l'accesso alla Cultura degli abitanti di Crespi d'Adda
Obiettivi specifici	Creare un punto di ritiro e riconsegna per il prestito bibliotecario. Il prestito potrebbe avvenire attraverso dei Locker con combinazione comunicata al destinatario. La restituzione potrebbe avvenire attraverso un box. L'ubicazione di questi due dispositivi potrebbe essere la ex edicola.
Descrizione del Progetto	Un utente potrebbe richiedere il prestito dei libri alla biblioteca attraverso un'interfaccia web già esistente (www.rbbg.it), o telefonicamente, chiamando la biblioteca. I libri potrebbero essere depositati in un armadietto con serratura a combinazione all'interno della ex edicola. L'utente a cui è stato comunicata la combinazione, potrà ritirare il libro dall'armadietto inserendo il numero di combinazione abbinata al numero di armadietto comunicato. Una volta terminata la lettura, l'utente restituirà il libro depositandolo nel box. Dovrebbe essere attivato un servizio di consegna e ritiro giornaliero ai locker effettuato dalla biblioteca. Questo progetto potrebbe essere replicato anche per un distributore automatico di farmaci.
Stakeholder coinvolti	Comune Biblioteca di Capriate San Gervasio Rete Bibliotecaria Bergamasca Proprietà edicola
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	1 anno

Titolo del progetto	*Regolamentazione delle funzioni Turistiche e Culturali*
Obiettivo strategico	Favorire la vivacità culturale tramite la pluralità di soggetti interessati. Il regolamento dovrebbe prevedere le eseguenti aree: • Gestione dei locali • Eventi e iniziative culturali • Servizi turistici • Pubblicazioni specialistiche Ciascuna di esse dovrebbe essere assegnata a un operatore diverso tramite gara alla quale è possibile partecipare solo se non si è già in possesso di una convenzione in una delle quattro aree sopracitate.
Obiettivi specifici	Permettere a più operatori culturali di operare sul territorio del Sito.
Descrizione del Progetto	Il Comune non dovrebbe più concedere delle convenzioni uniche per le quattro aree sopracitate. Le associazioni che gestiranno gli spazi comunali dovranno prevedere nel loro statuto l'apertura all'associazione di qualsiasi cittadino Crespese. Evitare in ogni modo che un'associazione abbia il monopolio sugli spazi, eventi culturali, iniziative culturali, pubblicazioni ecc... Le associazione che gestiranno i locali pubblici non dovrebbero svolgere altre attività turistiche o culturali.
Stakeholder coinvolti	Comune Associazioni del territorio.
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	2023

Titolo del progetto	***Spazi espositivi per la popolazione all'interno della Fabbrica***
Obiettivo strategico	All'interno dell'accordo di programma, la fabbrica dovrebbe cedere un padiglione di alto valore storico da adibire a spazio espositivo e sala concerti.
Obiettivi specifici	Favorire la vivacità culturale offrendo un luogo attrezzato e rappresentativo per esposizioni ed eventi.
Descrizione del Progetto	Questo spazio permetterebbe al Villaggio di dotarsi di una vera a propria attrazione culturale e fieristica che possa ampliare l'offerta turistica destagionalizzando l'afflusso turistico. L'accesso dovrebbe avvenire sempre tramite navetta utilizzando i parcheggi Autostradali remoti.
Stakeholder coinvolti	Comune Proprietà Opificio Associazioni Cittadini
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	5 anni

Titolo del progetto	*Servizi in Fabbrica*
Obiettivo strategico	All'interno dell'accordo di programma, la fabbrica dovrebbe offrire alla cittadinanza tutti i servizi necessari a una Comunità. Farmacia Supermercato Ufficio postale Dopolavoro Piscina Biblioteca
Obiettivi specifici	Permettere alle persone che abitano il Villaggio di fruire dei servizi necessari a una Comunità. Ripristinando anche quelli che storicamente erano presenti nel Villaggio.
Descrizione del Progetto	Fornire agli abitanti servizi e tariffe concorrenziali per tutto ciò che accade in fabbrica.
Stakeholder coinvolti	Fabbrica Comune Operatori coinvolti
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	

Titolo del progetto	*Star-up per Crespi d'Adda*
Obiettivo strategico	Favorire l'occupazione della Comunità Locale mantenendo vivo il rapporto inscindibile Villaggio ↔ Fabbrica.
Obiettivi specifici	Realizzare uno spazio all'interno della Fabbrica che faccia da incubatore di Start-up che crei domanda di lavoro per la Comunità Locale. Favorire la diversità e l'inclusione imprenditoriale per creare un tessuto lavorativo in forte connessione con il territorio e ripristinare così il legame simbiotico tra Villaggio e Fabbrica.
Descrizione del Progetto	Come parte degli oneri dell'ADP, la proprietà dovrebbe fornire uno spazio e adeguato per permettere la realizzazione di uno spazio d'incubazione d'impresa. Tra i requisiti d'accesso dovrebbe esserci la creazione di domanda di lavoro sul territorio. Una volta finito il tempo d'incubazione la neo-impresa dovrebbe possibilmente trovare spazio in altri locali della Fabbrica.
Stakeholder coinvolti	Comune Proprietà Opificio Università Business Angels Istituzioni finanziarie
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	

Titolo del progetto	*Organismo di controllo del Piano di Gestione*
Obiettivo strategico	Un Organismo Che controlli lo svolgimento degli obiettivi del Piano di Gestione e che nuovi progetti non siano in contrapposizione con esso.
Obiettivi specifici	Osservatorio Permanente che vigili 1. sulla conformità di qualsiasi iniziativa che riguardi il Villaggio nei confronti del Piano di Gestione, 2. sulla realizzazione e sull'avanzamento delle idee proposte dai Portatori d'Interesse 3. su ciascuna proposta ricevuta, che anche se inapplicabile, contribuisce alla Visione. Per questo motivo il Piano di Gestione dovrebbe riportare integralmente tutte le proposte ricevute.
Descrizione del Progetto	In occasione del prossimo aggiornamento del PdG dovrebbero essere organizzati degli incontri in cui si possa analizzare la versione precedente e trarre delle conclusioni costruttive. Tale Organismo dovrebbe assicurare la partecipazione diretta delle Associazioni e dei singoli cittadini che ne facciano richiesta.
Stakeholder coinvolti	Comune Associazioni di Cittadini Cittadini
Risorse finanziarie	€
Tempistiche	

Stakeholder coinvolti	Proprietari dei beni deteriorati, sia private sia pubblici Ministero dei Beni Culturali Fai Unesco Amministrazione Comunale Regione Provincia Enti privati Fondazioni Aziende private
Risorse finanziarie	Certamente un contributo significativo deve arrivare dale Istituzioni Pubbliche, Comune., Regione e Ministero Si potrebbe però contare su un supporto del Fai e di Fondazioni attente alla conservazione del patrimonio artistico, con le quali si possono promuovere campagne di raccolta fondi. Una buona attività di comunicazione può far si che vengano coinvolte anche Aziende private sensibili ai temi della bellezza e del decoro urbano , che potrebbero sostenere ognuna un progetto di restauro in qualità di sponsor. Una partnership con Bergamo, anch'essa Patrimonio Unesco con le Mura di Città Alta,potrebbe generare un incremento dei ricavi da visite, ,attraverso dei ticket validi per entrambi I siti. Inoltre forse bisognerebbe mettere a frutto maggiormente il forte interesse che c'è per avere Crespi come location per spot pubblicitari e servizi fotografici .Alcune delle aziende che sono solite girare I loro spot a Crespi potrebbero legarsi ad un progetto di restauro, facendone anche oggetto di comunicazione nel loro Bilancio e sui Media.
Tempistiche	Necessita un intervento immediato, sia per per scongiurare i pericoli sopra evidnziati, sia per evitare che Crespi venga additata come esempio dell'incapacità di cogliere delle opportunità ,purtroppo riscontrabile in altre località italiane.

Titolo del progetto	***Ridare al villaggio il decoro architettonico e la dignità che merita in quanto Patrimonio dell'Umanità***
Obiettivo strategico	Riportare il villaggio se non agli antichi splendori almeno ad un aspetto che giustifichi la notorietà ed il prestigio che ha acquisito grazie al riconoscimento dell'Unesco. Dare al visitatore un'immagine del Villaggio in linea con le sue attese.
Obiettivi specifici	La riqualificazione degli spazi comprende edifici e luoghi di proprietà sia pubblica che privata. Per gli spazi di proprietà del Comune il problema è solo legato alle risorse disponibili ed alla capacità di attrarne altre . Per quelli privati necessita invece un'azione più decisa di quella messa in atto fino ad ora, tenendo conto dei seguenti fattori : decoro di un Sito patrimonio dell'Umanità pericolosità di alcuni di questi luoghi per l'incolumità dei passanti possibili problemi per la salute degli abitanti a causa delle aree lasciate nel degrado
Descrizione del Progetto	La riqualificazione dovrebbe procedure per step, partendo dale situazioni più compromesse. In particolare urge il restauro dei due lavatoi, in primis quello in mattoni sul Piazzale della chiesa . Si potrebbe cercare un'ultima mediazione col proprietario, dopodichè ci sono, a mio avviso, gli estremi per una requisizione o un esproprio . Contestualmente bisogna riqualificare lo spazio Fontana , che peraltro è il biglietto da visita del Villaggio, uno dei primi luoghi visti dai visitatori. Successivamente si dobrà abbellire quel grande patrimonio di spazi verdi , che costituisce un'attrattiva per I turisti ,ma anche un'opportunità di svago e di incontro per i resident, a partire dall'area Circuiti , campetto ,pineta. Infine si potrebbero recuperare spazi oggi incolti per dotare il Villaggio di altri parchi e parcheggi alberati. Ritengo che la situazione attuale di degrado non possa perdurare senza che qualche Media , di carta stampata o televisivo,non arrivi a denunciare l'incuria nella quale è lasciato un luogo così importante , con effetti negativi sulla stessa Unesco,che in qualche caso è arrivata a ritirare il riconoscimento di patrimonio dell'Umanità .

Risorse finanziarie	€ 000.000 bandi € 000.000 pnrr € 000.000 oneri Odissea € 000.000 bilancio comunale
Tempistiche	Entro 31-12-2022 Entro 31-12-2023 Entro 31-12-2024 Entro 31-12-2025 Entro 31-12-2026

Titolo del progetto	*Incremento demografico con famiglie giovani*
Obiettivo strategico	Fermare un preoccupante invecchiamento della popolazione e dare spazio a nuove generazioni
Obiettivi specifici	- Occupare le case vuote - Definire un progetto future per I "Palazzotti" che rischiano di ghettizzare chi ci abita - Valutare diverse soluzioni di Edilizia popolare
Descrizione del Progetto	Tra vent'anni la fabbrica, le case, il verde saranno più o meno come oggi ma tra vent'anni, chi abiterà questo Villaggio? E senza una politica per far arrivare "nuovi abitanti giovani", come correttamente richiesto da molti, ad abitarlo saranno solo un centinaio di famiglie agiate, che nel frattempo avranno avuto la possibilità di acquistare le nostre case (e con un'età media di nuovo agli attuali livelli...). Le Amministrazioni future avranno il coraggio e la lungimiranza di pensare ad un progetto in grado di promuovere, entro 10 anni, l'arrivo di almeno 50 giovani famiglie, con iniziative agevolate atte a favorire nuove coppie con figli, con particolare attenzione a quelle del territorio comunale, segno tangibile anche della volontà di creare un'unica comunità a Capriate San Gervasio? Le soluzioni sono: - Censimento delle case vuote con obbligo ad occuparle mediante incentivi finalizzati ad assecondare i futuri lavoranti della fabbrica - Ristrutturazione degli appartamenti di proprietà comunale presso i Palazzotti - Possibilità di allargare le case esistenti con un prolungamento sul retro in linea con alcune case già presenti - Autorizzare il recupero dei sottotetti, - Vedere un progetto del passato nel quale alcuni capannoni della fabbrica veniva ipotizzato poter essere trasformati in abitazioni, lasciando sempre in essere le facciate esterne
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Comunale Regione Provincia Parrocchia Fai e altri Enti a carattere Nazionale coinvolti Abitanti di tutto il territorio Comunale e limitrofi

Tempistiche **(Da dettagliare meglio da parte di esperti qualora il progetto venga approvato)**	Entro 31-12-2022 Definizione dei regolamenti per le manutenzioni straordinarie Entro 31-12-2023 Entro 31-12-2024

Titolo del progetto	***Miglioramento del decoro urbano e servizi ad esso collegati***
Obiettivo strategico	Rendere omogeneamente visibile il Villaggio, fornendo così al visitatore esterno un'immagine d'insieme gradevole e accattivante.
Obiettivi specifici	- Rendere tutte le abitazioni gradevoli alla vista, come certamente lo erano un tempo - Intraprendere azioni di Gruppo atte a sistemare le anomalie con interventi di manutenzione straordinaria coordinate ed incentivate dall'Amministrazione pubblica - Creare un censimento delle proprietà mappandole, favorendo così interventi celeri d'intervento per correggere le distonie rilevate
Descrizione del Progetto	- Si tratta di dare a tutta Crespi un'immagine il più possible omogenea anche quando il visitatore esterno dovesse concentrarsi sui particolari quali possono essere le staccionate, molte delle quali sono lasciate in totale abbandono, le facciate delle case ed i giardini, molti dei quali bencurati, ma alcuni lasciati al totale abbandono. In questo ultimo caso il ripristino certo dell'acqua industriale unito agli incentivi statali potrebbe portare notevoli benefici. Per un'ottimale gestione di questo progetto è indispensabile che il Cittadino possa avere un Ufficio di riferimento che, oltre al coordinamento, sia in grado di guidare il Cittadino a supporto degli interventi necessari.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Comunale Regione Provincia Fai Abitanti Visitatori esterni
Risorse finanziarie **(Da dettagliare meglio da parte di esperti qualora il progetto venga approvato)**	€ 0.000.000 bandi € 0.000.000 pnrr € 0.000.000 oneri Odissea € 0.000.000 bilancio comunale con particolare riferimento alle entrate provenienti dal turismo a Crespi

Tempistiche	Entro 31-12-2022
ALLEGATI:	Cliccando sul file excel, il sistema da un errore che non consente di vederne il contenuto

Regione Lombardia

MENU

Città di Capriate San Gervasio

Home Comune Territorio Servizi online News

ME » COMUNE | ELEZIONI | Elezioni Comunali 2018

ELEZIONI COMUNALI DEL 10 GIUGNO 2018

Risultati delle elezioni per la carica di Sindaco

Titolo del progetto	*Ottimizzazione siti Internet*
Obiettivo strategico	Migliorare la qualità e la facilità d'uso dei siti internet sotto il controllo pubblico
Obiettivi specifici	- https://visitcrespi.it/ Renderlo un portale in grado di segnalare le diverse possibilità che il Villaggio offre quali, ad esempio, i servizi di tutte le Associazioni sia con sede in ambito Comunale che fuori(tipo Promo Isola), Bar, Ristoranti, La Pista ecc. ecc. - https://www.comune.capriate-san-gervasio.bg.it/ Renderlo un sito facilmente consultabile con particolare riferimento alla reperibilità degli atti amministrativi e correggendo le frequenti anomalie che si rilevano(vedi esempio allegato)
Descrizione del Progetto	Il progetto deve essere sottoposto a strutture specializzate nell'ottenimento degli obiettivi sopra descritti. Il problema non è solo di carattere tecnico ma è necessaria una volontà politica che faccia della trasparenza e della comunicazione aggiornata I suoi obiettivi.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione Comunale Parrocchia Abitanti interessati a dare un contributo di conoscenza del tema Associazioni Odissea srl Ministero Beni Culturali Regione e Provincia
Risorse finanziarie	Da reperire tramite bandi specifici anche grazie al PNRR oltre che dal bilancio comunale

Titolo del progetto	Sito Unesco: relazione con i residenti
Obiettivo strategico	Rendere stringenti le relazioni fra un bene tutelato e chi ci vive
Obiettivi specifici	Migliorare la comunicazione e conseguentemente la condivisione degli obiettivi con chi abita il Villaggio Crespi
Descrizione del Progetto	Il Villaggio Crespi, come succede nelle piccole frazioni o nelle periferie delle città, viene vissuto da chi ci vive con un senso di abbandono. E' quindi assolutamente necessario istaurare un rapporto fra la sua gente e l'amministrazione che dia la possibilità di interlocuzione costante in sito, per le necessità che solo chi ci vive quotidianamente conosce. Concedere quindi ampia delega per Crespi a un assessore che si possa occupare non solo di cultura ma anche dei problemi legati alla peculiarità del sito: viabilità, luoghi degradati, verde, sostenibilità turistica ecc.; disporre orari di ricevimento al pubblico in luogo per raccogliere le diverse istanze e conseguentemente risposte e collaborazione.
Stakeholder coinvolti	Amministrazione comunale Cittadini
Risorse finanziarie	€ 0
Tempistiche	immediato

Titolo del progetto	**Istituzione dispensario farmaceutico**
Obiettivo strategico	Supportare il servizio sanitario territoriale
Obiettivi specifici	Istituire un servizio, fino ad ora inesistente, su un territorio sprovvisto dei servizi essenziali
Descrizione del Progetto	Le farmacie, costituiscono ormai un presidio socio-sanitario fondamentale sul territorio. Al loro interno infatti possono essere dispensati numerosi servizi (prova pressione, colesterolo, glicemia, prenotazioni visite ecc.), lo sono a maggior ragione in un periodo come questo e in un territorio sprovvisto di servizi. Il dispensario costituisce una presidio suppletivo rispetto a quello primario delle farmacia, diversamente da quest'ultimo – risulta privo di circoscrizione territoriale e di autonomia tecnico-funzionale, finalizzato esclusivamente a rendere più agevole l'acquisto di farmaci di uso comune e di pronto soccorso in zone territoriali sprovviste di presidi farmaceutici, sopperendo alle esigenze primarie ed immediate della popolazione. Si tratta, infatti, di un presidio sul territorio al servizio dei cittadini, ed è parte integrante di una sede farmaceutica.
Stakeholder coinvolti	Regione Comune Farmacia comunale Tutti I cittadini
Risorse finanziarie	Sistemazione dei locali di proprietà comunale (ex posta)
Tempistiche	Il tempo di rendere idonei i locali e per ottenere le necessarie autorizzazioni

Titolo della proposta	***La piazza che diventa salotto cittadino.***
Obiettivo strategico	Modificare la percezione di un luogo del Patrimonio Mondiale favorendo l'aggregazione della comunità e l'accoglienza dei visitatori.
Obiettivi specifici	Rendere accogliente e vitale la piazza principale di Crespi d'Adda, oggi meravigliosa autorimessa a cielo aperto, per trasformarla in un salotto nel quale trovino spazio, a mezzo di una eventuale agevolazione sul "plateatico" i tavolini dei bar e ristoranti affacciati o in prossimità di Piazza Bagnarelli.
Descrizione del Progetto	Limitare il numero di parcheggi collocate attualmente sulla piazza e individuare, in altri luoghi di prossimità, i parcheggi eliminati e destinare una parte della piazza a occupazione da parte degli operatori commerciali con tavolini e ombrelloni. Questo piccolo intervento permetterebbe di creare un luogo in cui facilitare l'aggregazione della comunità e ridare un senso visible e percepibile di accoglienza al visitatore.
Stakeholder coinvolti	Credo che i soggetti coinvolti debbano essere la Parrocchia, proprietaria del terreno che rappresenta l'ente che mi risulta, in passato, essere stato ostile all'idea, e, come agevolatore e/o facilitatore, il Comune di Capriate San Gervasio. Da ultimi, i ristoratori, che immagino felici di poter valutare un eventuale (e non eccessivamente dispendioso) allargargamento della propria attività sulla piazza.
Risorse finanziarie	Un progetto a costo pressochè zero, dal momento che si tratterebbe di idnividuare circa dieci/dodici parcheggi alternativi agli attuali e che il resto dell'investimento sarebbe coperto dagli operatori commerciali.

Tempistiche	Non specificate. Una azione immediate potrebbe permettere di avere un salotto crespese già quest'estate.

Titolo Progetto	*Favorire l'insediamento di nuove attività commerciali.*
Obiettivo strategico	Riconsegnare a Crespi d'Adda la vitalità perduta..
Obiettivi specifici	Favorire l'insediamento di nuove attività commerciali e produttive al fine di favorire l'occupazione produttiva economicamente degli spazi vuoti del villaggio operaio.
Descrizione Progetto	Stimolare i nuovi insediamenti prevedendo, ove possibile, agevolazioni su imposte e tasse e liberarizzare, ove possibile, le licenze commerciali.
Stakeholder	Comune di Capriate San Gervasio.
Risorse finanziarie	Da valutarsi.

Tempistiche	Da valutarsi.

Titolo del progetto	***Crespi d'Adda, città aperta al mondo e non più ghetto.***
Obiettivo strategico	Rendere consapevole tutta la cittadinanza della nostra città riguardo al valore del nostro territorio, cercando di abolire o disincentivare quelle logiche di quartiere (o di orticello) che conducono ad una inevitabile ghettizzazione geografica e culturale degli abitanti del villaggio operaio. Crespi d'Adda non può e non deve escludersi dal Comune di Capriate San Gervasio e la cittadinanza del Comune di Capriate San Gervasio non deve più considerarla un enclave del sottosviluppo ma un asset ed una opportunità del proprio territorio.
Obiettivi specifici	Un bene del patrimonio culturale è allo stesso tempo di tutti, perchè ciascuno deve democraticamente goderne e averne accesso, e di nessuno, qualora si intenda perseguire la logica del "prima i crespesi", che, ahimè, ricordano tanto il "prima gli italiani" o "prima gli ariani", che nessuno può e deve permettersi di dimenticare. Chi pensa secondo questo schema non ha compreso nulla del significato di Patrimonio Culturale. Per questo educare e coinvolgere i giovani nella promozione del valore del territorio è una azione strategica fondamentale. E ai giovani va dato spazio, pensando ad una visione che li metta al centro di un progetto che guardi al futuro e non all'interesse di qualche piccoli gruppo di potere interessato solo a sviluppare economie solipsistiche, spesso gestite ai limiti della legalità, che non pensa mai ai giovani, che sono coloro che dovranno affrontare il mondo di domani, un mondo ahimè pregiudicato dalle avventate scelte di molti personaggi brevimiranti e senza qualità della nostra recente storia.
Descrizione del Progetto	Sviluppare laboratori dedicati agli studenti di Capriate San Gervasio per coinvolgerli in un progetto di consapevolezza dei valori del Patrimonio dell'Umanità e renderli partecipi alla promozione e valorizzazione del villaggio operaio in un percorso educativo a lungo termine. Il progetto non deve essere estemporaneo ma deve diventare parte del progetto educativo della Direzione Didattica e dell'Assessorato competente in modo che venga annualmente ripetuto in modo da consolidare la consapevolezza e raccogliere i risultati nel medio/lungo periodo.
Stakeholder coinvolti	Credo che i soggetti coinvolti debbano essere il Comune di Capriate San Gervasio, la Scuola Media e la Scuola Elementare del territorio e l'Unesco Visitor Centre.

Risorse finanziarie	Sono personalmente disponibile a finanziare un progetto basato su questi principi.
Tempistiche	Il futuro non aspetta. Prima si agisce, prima si otterranno i risultati delle nostre azioni.

Titolo del progetto	***FOCUS SULLA GUIDA TURISTICA***
Obiettivo strategico	Valorizzazione della figura professionale della guida
Obiettivi specifici	Valorizzazione della figura professionale della guida, abilitata e riconosciuta, come mediatore culturale e "biglietto da visita" e voce narrante del sito UNESCO
Descrizione del Progetto	– Contrasto alle forme di abusivismo nel turismo – Miglioramento della qualità della visita guidata col supporto della tecnologia che garantiscono una fruizione migliore per il singolo visitatore e minor disturbo per gli abitanti – Miglioramento della qualità della visita guidata predisponendo spazi di sosta coperti in caso di pioggia persistente – Adeguamento delle tariffe della visita guidata in linea con la crescente qualità dell'offerta – Rispetto per le persone residenti e il contesto ambientale
Stakeholder coinvolte	– Guide turistiche abilitate – Sponsor privati – Associazione del territorio – Amministrazione locale e istituzioni pubbliche – Residenti
Risorse finanziarie	- Partecipazione a bandi - Introiti visite guidate - Investimento di risorse pubbliche
Tempistiche	Entro i prossimi due anni (2023 Bergamo e Brescia Capitali della Cultura)

Titolo del progetto	***LOTTA ALL'ABUSIVISMO ORMAI PERSISTENTE***
Obiettivo strategico	Riportare lo stato di normale legalità a Crespi d'Adda sito Unesco
Obiettivi specifici	Valorizzazione della figura professionale della guida, abilitata e riconosciuta come prevede la legislazione nazionale ed europea, lotta a chi esercita abusivamente la professione di guida turistica
Descrizione del Progetto	– Rispetto per la figura della guida professionista regolarmente abilitata, la quale al momento viene minacciata, inseguita, presa di mira da insulti verbali da persone locali che esercitano abusivamente la professione di guida turistica – Lotta all'abusivismo così da introdurre adeguate tariffe di mercato per i servizi di visita guidata. Ad oggi infatti chi esercita abusivamente la professione di guida turistica lo fa attraverso una pseudo associazione culturale che opera senza licenze/autorizzazioni/pemessi/assicurazioni imponendo rimborsi irrisori alle guide prive di abilitazione e tariffe al pubblico disallineate a quelle di mercato – Provvedimenti netti e definitivi (sanzioni, controlli, chiusure) che premino la figura della guida regolarmente abilitata e le associazioni che di esse si avvalgono – Investire le maggiori entrate derivanti da tariffe di mercato nella formazione continua delle guide regolarmente abilitate ed in tecnologia in grado di supportare la guida durante il tour – Maggiore chiarezza comunicativa in fase di prenotazione, sia telefonica sia web (al momento associazioni che operano abusivamente si spacciano per enti ufficiali traendo in inganno e letteralmente truffando il visitatore)
Stakeholder coinvolte	– Guide turistiche abilitate – Autorità (Polizia Locale e Carabinieri) – Associazioni del territorio – Amministrazione locale e istituzioni pubbliche (Regione e Provincia) – Residenti
Risorse finanziarie	- Partecipazione a bandi - Introiti visite guidate - Investimento di risorse pubbliche

Tempistiche	Entro i prossimi due anni (2023 Bergamo e Brescia Capitali della Cultura)

Titolo del progetto	***PIU' ATTENZIONI AL VISITATORE***
Obiettivo strategico	Miglioramento dei servizi di accoglienza al visitatore
Obiettivi specifici	Creare nuovi servizi e potenziare i servizi già in essere sul territorio
Descrizione del Progetto	– Lotta all'abusivismo: lotta forte all'abusivismo fortemente presente nel sito Unesco tra le guide che accompagnano gruppi – Viabilità: al momento i bus turistici non sanno dove andare per scaricare i turisti nei feriali e nei festivi in quanto manca una comunicazione univoca sul sito Unesco – Accoglienza dei bus: evitare che persone non autorizzate avvicinino gruppi e autisti appena scesi dai bus per proporre tour con personale senza licenza (abusive) – Spazi coperti: creazione di spazi di sosta coperti in caso di pioggia in cui gruppi possano sostare sia per un maggiore approfondimento con la guida che li accompagna sia per eventualmente consumare il proprio pranzo al sacco (al momento esiste solo la cosiddetta Pista, gestita da volontari locali, che non è sempre aperta) – Comunicazione: miglioramento della comunicazione uniformando i contenuti al momento presenti su 3 siti web – Locali: sensibilizzare la popolazione sull'importanza del turismo per il territorio per evitare quanto invece accade oggi (alcuni residenti urlano ai turisti arrabbiati e persino usano l'acqua del giardino per allontanare i gruppi) – Sicurezza: manutenzione del vere a favore della sicurezza. Al momento tutto il vialone principale del sito Unesco è completamente buio di sera a causa della vegetazione che nel Corso degli anni ha inglobato i lampioni presenti in strada – Ritiro immondizia: riorganizzare il ritiro dell'immondizia del Comune di Capriate così che la frazione di Crespi d'Adda non sia l'ultima del giro (con il ritiro rifiuti persino nel primo pomeriggio ad oggi) così da dare un decoroso benvenuto ai gruppi/scolaresche in visita nelle mattine dei giorni feriali – Maggiori cestini per la raccolta differenziata dei rifiuti e maggiore frequenza con cui vengono svuotati – Maggiore pulizia e videosorveglianza dei bagni pubblici presenti in Pineta e del punto panoramico Belvedere

Stakeholder coinvolte	– Sponsor privati – Associazione del territorio – Amministrazione locale – Residenti
Risorse finanziarie	- Partecipazione a bandi - Investimento di risorse pubbliche
Tempistiche	Entro i prossimi due anni (2023 Bergamo e Brescia Capitali della Cultura)

Titolo del progetto	***PIU' SICUREZZA PER CHI OPERA IN CRESPI D'ADDA***
Obiettivo strategico	Instaurare un clima di serena professionalità nel sito Unesco
Obiettivi specifici	Combattere il fenomeno dell'abusivismo dilagante e permettere a chi lavora nel sito Unesco di operare senza temere per la propria incolumità
Descrizione del Progetto	Prendere provvedimenti che premino chi lavora onestamente rispettando la normativa nazionale ed europea attualmente in vigore, combattendo in modo deciso le realtà che svolgono illegalmente la professione di guida turistica. Permettere a chi gestisce attività all'interno di Crespi di non essere presa di mira da persone che, oltre a svolgere illegalmente la professione di guida turistica, chiedono una sorta di pizzo a chi opera legalmente in Crespi d'Adda. Far sì che le innumerevoli segnalazioni mandate alla Polizia Locale e ai Carabinieri tramite mail e pec siano davvero prese in considerazione, evitando così che le addette alla reception debbano essere scortate per mesi dal proprio posto di lavoro alla propria auto per timore di ritorsioni da parte di locali che esercitano abusivamente la professione di guida. Le minacce (anche di morte) sono frequenti così come gli atti di vandalismo e bullismo. Capita spesso che queste persone disturbino anche i turisti in visita e tutte queste azioni devono essere punite. Avrei voluto scrivere questa scheda progetto durante la riunione aperta al pubblico del 3 dicembre 2021 ma per l'ennesima volta la violenza, verbale stavolta, ha avuto la meglio e non siamo riusciti a partecipare ai tavoli condivisi.
Stakeholder coinvolte	– Associazione del territorio – Amministrazione locale – Polizia Locale e Carabinieri – Residenti
Risorse finanziarie	- Investimento di risorse pubbliche

Tempistiche	Il prima possibile

Titolo del progetto	***SALVIAMO IL LAVATOIO, FINALMENTE***
Obiettivo strategico	Ristrutturazione del lavatoio
Obiettivi specifici	Coinvolgere il proprietario nella tutela del bene attraverso il reperimento di fondi (fondazioni e bandi pubblici).
Descrizione del Progetto	A partire dal 2007 Associazione Crespi Cultura ha raccolto attraverso gazebo e comitato "Salviamo il Lavatoio" fondi da cittadini e privati sotto forma di donazioni specificamente destinate alla ristrutturazione del lavatoio. Ad oggi questi fondi, a detta del responsabile del comitato circa 20.000 euro, rimangono inutilizzati. E' d'obbligo a questo punto provvedere alla verifica del comitato "Salviamo il lavatoio" e all'impiego delle risorse raccolte affinchè sia effettuata una pulizia annuale in accordo col proprietario.
Stakeholder coinvolte	– Proprietario del bene – Comitato Salviamo il Lavatoio – Amministrazione locale – Residenti
Risorse finanziarie	- Investimento di risorse del Comitato Salviamo il Lavatoio
Tempistiche	Entro il 2022

Titolo del progetto	***MAGGIORE TUTELA PER CHI LAVORA NELLA LEGALITA'***
Obiettivo strategico	Tutela della professione della guida turistica in Crespi d'Adda
Obiettivi specifici	Combattere la concorrenza sleale di chi opera come guida turistica ma senza licenza in Crespi d'Adda
Descrizione del Progetto	Sono una guida abilitata e mi piacerebbe che il piano di gestione prevedesse una tutela della mia professione perché mi trovo spesso a competere, in una sleale concorrenza, con persone non abilitate, in pensione o con un altro lavoro, che esercitano illegittimamente il mio lavoro a Crespi. Capisco che sia un tema spinoso per un'amministrazione ma credo che tra i valori Unesco la legalità sia uno dei principali. Maggiore monitoraggio dei flussi turistici, condotti da guide abilitate, porterebbe ad un miglioramento dei servizi offerti in Crespi d'Adda e ad un incremento dell'occupazione (abolendo quindi il lavoro nero a cui sono costretti gli accompagnatori/guide prive di abilitazione).
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – Associazioni di categoria – Polizia Locale e Carabinieri
Risorse finanziarie	Risorse pubbliche e bandi privati
Tempistiche	Entro il 2022

Titolo del progetto	***Miglioramento del parcheggio visitatori e della comunicazione della ZTL***
Obiettivo strategico	Migliore comunicazione ai visitatori e migliore servizio di accoglienza
Obiettivi specifici	Installazione di una postazione parcheggio e cartelli "turistici" relativi alla ZTL
Descrizione del Progetto	Attualmente il parcheggio viene gestito attraverso la presenza di una persona (o più persone nei momenti di maggiore affluenza) grazie alla presenza di una casetta in legno posta all'ingresso del parcheggio. Sarebbe utile creare in collaborazione con l'Unesco Visitor Centre: - postazione fissa (piccolo container) dotata di riscaldamento/aria condizionata così da offrire un primo punto informazioni professionale ed accogliente ai visitatori - cartelli stradali in metallo con taglio decisamente più turistico, che comunichino in modo rapido e chiaro le regolamentazioni relative alla Zona a Traffico Limitato - evitare che personale privo di qualifica e abilitazione blocchi le auto prima del parcheggio così da evitare code/lamentele/confusione tra i visitatori in arrivo
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – Associazione Crespi d'Adda – Unesco Visitor Centre Crespi d'Adda – Polizia Locale
Risorse finanziarie	Risorse pubbliche e bandi pubblici
Tempistiche	Entro il 2022

Titolo del progetto	***Riqualificazione cimitero***
Obiettivo strategico	Sfruttare il turismo cimiteriale per sostenere la manutenzione del verde nell'area cimitero di Crespi d'Adda
Obiettivi specifici	Creazione di tour di alto livello e loro inserimento all'interno del circuito europeo di turismo cimiteriale
Descrizione del Progetto	Sempre più visitatori sono interessati al turismo cimiteriale di alto livello. Insieme con l'Unesco Visitor Centre sarebbe interessante prevedere un servizio di visite guidate al cimitero per piccoli gruppi con cadenza periodica, inserendo tale itinerario nel circuito sempre più diffuso del turismo cimiteriale. I ricavi generati dalla vendita dei biglietti potranno così sostenere parte delle spese relative alla manutenzione del verde presso il cimitero. Tale servizio di visite guidate potrebbe essere un valido strumento anche per la vigilanza dell'area.
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – Associazione Crespi d'Adda – Unesco Visitor Centre Crespi d'Adda – Protezione Civile
Risorse finanziarie	autofinanziamento da vendita biglietti
Tempistiche	Entro il 2022

Titolo del progetto	***Servizio di Pronto Farmaco per gli anziani***
Obiettivo strategico	Creazione di un Punto distribuzione farmaci
Obiettivi specifici	Creare un Punto Pronto Farmaco attivo 3 giorni alla settimana in Crespi d'Adda
Descrizione del Progetto	La popolazione sempre più anziana di Crespi d'Adda si trova oggi ad affrontare la mancanza di servizi essenziali nel villaggio. Spesso senza auto o senza patente, gli anziani del villaggio hanno difficoltà a recarsi anche solo in farmacia per l'acquisto di medicinali. Grazie alla creazione di un Punto Pronto Farmaco presso i locali delle ex poste di Crespi d'Adda sarebbe possibile ricevere gli ordini dei farmaci (via telefono direttamente dagli abitanti oppure via email direttamente dai medici di base del nostro territorio) per poi metterli a disposizione agli anziani nei 3 giorni alla settimana in cui è aperto il punto pronto farmaco.
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – farmacie e medici di base del territorio – Unesco Visitor Centre Crespi d'Adda
Risorse finanziarie	coinvolgimento di farmacie della zona e proventi derivanti dalla vendita farmaci
Tempistiche	Entro il 2023

Titolo del progetto	***Imparare riqualificando***
Obiettivo strategico	Coinvolgimento attivo degli istituti agrari del territorio nella manutenzione del verde di Crespi d'Adda
Obiettivi specifici	Migliorare la manutenzione del verde senza gravare sulle casse comunali
Descrizione del Progetto	La manutenzione del verde in Crespi d'Adda risulta estremamente carente a causa della mancanza di risorse comunali. Sarebbe estremamente interessante creare un piano di azione triennale in collaborazione con gli istituti agrari della nostra zona, così da coinvolgere attivamente gli studenti nella manutenzione ordinaria e persino nella riqualificazione di alcune aree verdi oggi abbandonate. Lo sviluppo di progetti integrati tra le scuole e l'Unesco Visitor Centre potrebbe portare nell'arco di 3 anni Crespi d'Adda al livello di decoro che il sito Unesco richiede. Aziende del settore con sede in questa zona potrebbero sponsorizzare le attività, grazie a cartelli con logo aziendale da installare al termine dell'attività.
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – istituti agrari del territorio – Protezione Civile – Unesco Visitor Centre Crespi d'Adda
Risorse finanziarie	Bandi pubblici e donazioni da privati
Tempistiche	Entro il 2025

Titolo del progetto	***Tutelare coloro che si affacciano alla professione turistica nella legalità***
Obiettivo strategico	Verifica e tutela delle guide abilitate
Obiettivi specifici	Verifica delle licenze di tutte le persone che conducono gruppi per le vie di Crespi d'Adda
Descrizione del Progetto	Sono un ragazzo di 25 anni che da 3 anni opera come guida all'interno della centrale idroelettrica di Crespi d'Adda. Vorrei che ci fosse maggiore attenzione per l'attività che svolgiamo. Ad oggi veniamo presi di mira, con atti di violenza verbale e minacce da persone locali che non gradiscono la nostra presenza solo per interessi personali. Spesso capita che i visitatori siano confusi dalla presenza di informazioni contrastanti sulla centrale idroelettrica (alle guide prive di licenza non è consentito l'accesso in centrale idroelettrica e spesso screditano sia il bene storico sia la nostra attività). Nonostante i numerosi tentativi di coinvolgere queste guide senza abilitazione (in attività per le quali non è richiesta la licenza), nulla è cambiato. Sarebbe quindi bene poter creare un ente di controllo delle figure professionali che lavorano in Crespi d'Adda, in grado di sanzionare chi opera illegalmente e tutelare chi invece come noi lavora nella legalità.
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – Autorità (Polizia Locale e Carabinieri) – Associazioni del territorio – Amministrazione locale e istituzioni pubbliche (Regione e Provincia)
Risorse finanziarie	autofinanziamento

Tempistiche	Entro i prossimi due anni (2023 Bergamo e Brescia Capitali della Cultura)

Titolo del progetto	***CALENDARIO CONDIVISO GRUPPI***
Obiettivo strategico	Coordinamento e miglioramento dei servizi offerti ai gruppi in visita
Obiettivi specifici	Creazione di un calendario condiviso costantemente aggiornato con i gruppi in visita così da migliorare la qualità dell'offerta nel sito Unesco
Descrizione del Progetto	Il progetto consiste nel creare un calendario online condiviso in cui tutte le realtà che operano su Crespi d'Adda (sia associazioni guide locali sia guide esterne) abbiano l'obbligo di inserire nr. gruppi, giorni/orari di visita così da migliorare non soltanto la pulizia dei bagni pubblici presenti in pineta ma anche per poter tenere informati i ristoranti/bar del borgo sull'affluenza prevista, ottimizzando così aperture/servizi. E' sufficiente un calendario google visibile a tutti e aggiornabile da un coordinatore, che ovviamente deve essere l'ente gestore del sito Unesco ossia il Comune di Capriate. Il coordinatore mette a disposizione un semplice form di inserimento dati sulla piattaforma www.visitcrespi.it tramite il quale tutti (guide del villaggio e guide esterne) abbiano l'obbligo di comunicare nr. di persone da cui è composto il gruppo, il giorno/orario della visita in Crespi d'Adda, nome della guida turistica che accompagnerà il gruppo (così da supportare le autorità nella lotta all'abusivismo ormai dilagante).
Stakeholder coinvolte	– Guide turistiche interne al villaggio e esterne – Ristoranti e bar del villaggio – Comune di Capriate San Gervasio – Unesco Visitor Centre
Risorse finanziarie	Il Progetto prevede costi irrisori e perfettamente autosostenibili con risorse proprie
Tempistiche	Entro il 2022

Titolo del progetto	***Navetta elettrica nel villaggio e sistema di paline di ricarica nel paese***
Obiettivo strategico	Migliorare l'offerta al visitatore anziano o con difficoltà
Obiettivi specifici	Creazione di un servizio di navetta nei giorni festivi e di una rete di paline di ricarica elettrica nel paese
Descrizione del Progetto	La presenza della zona a traffico limitato scoraggia persone anziane dal visitare il sito Unesco. Sarebbe utile creare un servizio di navetta, possibilmente elettrica, all'interno del sito, che possa essere anche un piccolo servizio hop-on-hop-off a zero impatto ambientale in vari punti del villaggio, includendo ovviamente anche il parcheggio visitatori. I visitatori potrebbero così scoprire il paese spostandosi in navetta nel villaggio, salendo e scendendo da essa in corrispondenza di punti predefiniti nel paese. Il servizio può essere utile anche agli abitanti che vogliono ricevere ospiti a casa propria negli orari in cui è attiva la ztl. Un sistema di paline di ricarica elettrica nel villaggio, a disposizione non soltanto della navetta ma anche dei privati residenti e non, permetterebbe anche di favorire l'utilizzo di mezzi elettrici nel sito Unesco.
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – Aziende bus locali – Aziende che installano/producono sistemi di ricarica per veicoli elettrici – Unesco Visitor Centre
Risorse finanziarie	Bandi pubblici e fonazioni Sponsor privati in particolare aziende/stazioni che si occupano di ricarica di veicoli elettrici

Tempistiche	Entro il 2023

Titolo del progetto	***LA PINETA, POLMONE VERDE DA VALORIZZARE***
Obiettivo strategico	Ri-valorizzazione dello spazio verde denominato Pineta
Obiettivi specifici	Miglioramento e messa in sicurezza della Pineta e sua valorizzazione attraverso un calendario di eventi all'aperto
Descrizione del Progetto	Attirare realtà che possano dare nuovo valore alla Pineta di Crespi d'Adda, attrezzandola con zona pic nic e playground praticabile ed in sicurezza. Al momento la zona non è valorizzata in quanto sembra esistere persino un divieto ai pic nic e, non essendo attrezzata, non viene proposta ai visitatori che vogliono trascorrere qualche ora all'aria aperta. In questo periodo più che mai sarebbe da incentivare l'utilizzo di spazi all'aperto. I bagni della Pineta, presenti ma in condizioni disastrose, andrebbero risistemati e si dovrebbe installare un servizio di videosorveglianza all'ingresso di tale struttura. Per disincentivare atti di vandalismo, si dovrebbe installare un sistema di videosorveglianza anche in tutta l'area (come ormai si fa in tutti i parchi pubblici). Una volta sistemata l'area, si potrebbero coinvolgere le associazioni sportive e musicali della zona, che possano quindi creare un calendario di eventi sportivi/teatrali/musicali all'aperto che diano nuova vita a questo meraviglioso angolo crespese.
Stakeholder coinvolte	– Comune di Capriate San Gervasio – Unesco Visitor Centre – Istituti agrari e geometri della zona – Associazioni sportive della zona
Risorse finanziarie	Bandi pubblici e privati Partnership con istituti agrari e di geometri della zona

Tempistiche	Entro maggio 2023

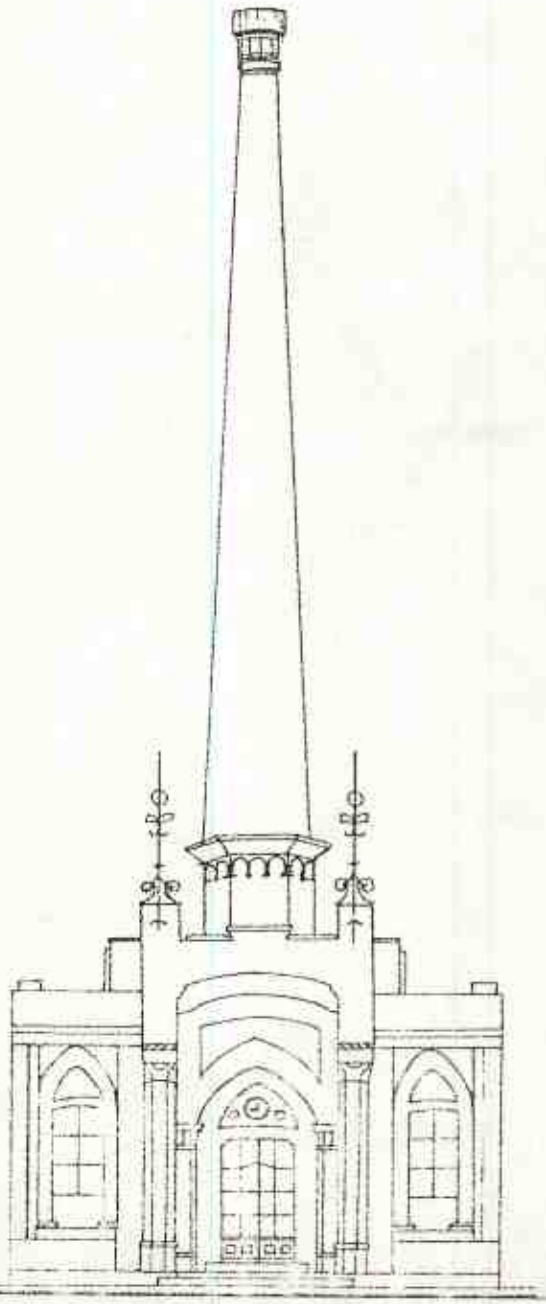
Titolo del progetto	*AMBITO NATURALISTICO*
Obiettivo strategico	SICUREZZA IN PINETA E NEI PERCORSI DEI SENTIERI NEL VERDE BOSCHIVO
Obiettivi specifici	Regolamentare l'utilizzo della pineta e dei sentieri che da li partono ed arrivano al fiume Rimuovere, curare, manutenere e rimpiazzare in pineta gli alberi rovinati, assicurare la fruibilità in sicurezza a tutti gli abitanti ed ai turisti. Sostituire gli alberi abbattuti con nuovi del medesimo valore botanico.
Descrizione del Progetto	Redigere , regolamentare e aggiornare costantemente il piano del verde con apposito capitolo sulla pineta del villaggio. Convenzionare con la proprietà la manutenzione dei sentieri attorno al Villaggio per una più adeguata manutenzione in sicurezza e fruibilità. Rendere disponibili all'info point il sunto adeguata informazione e cartina topografica con l'indicazione delle principali attrazioni botaniche e le raccomandazioni di fruizioni in sicurezza..
Stakeholder coinvolti	Associazioni di cultura Guide Uffici comunali Procrespi Proprietari delle aree boschive
Risorse finanziarie	Nessuna, assegnare agli uffici comunali la stesura del regolamento, far visionare alla commissione per Crespi allargata alla Procrespi, in via preventiva l'elaborato, favorire il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini.

Titolo del progetto	*AMBITO SOCIALE TURISTICO*
Obiettivo strategico	.REGOLAMENTO DI COMPORTAMENTO DEI VISITATORI OCCASIONALI
Obiettivi specifici	Redigere il regolamento di utilizzo del villaggio da parte dei turisti
Descrizione del Progetto	Redigere , regolamentare e sanzionare il regolamento che, mediante le agenzie turistiche operanti nel villaggio, si rendano responsabili i turisti del rispetto dei luoghi e degli abitanti. Dotare le vie di accesso al villaggio e o i punti di ritrovo di Totem divulgativi, cos' da illustrare circa il modo migliore di comportarsi per non danneggiare o disturbare, oltre ad indicare il luogo di conferimento dei rifiuti.
Stakeholder coinvolti	Le guide I vigili urbani, le associazioni dei commercianti associazioni di cultura associazioni di turismo Procrespi
Risorse finanziarie	Nessuna, assegnare agli uffici comunali la stesura del regolamento, far visionare alla commissione in via preventiva l'elaborato, favorire il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini.
Tempistiche	

Titolo del progetto	*AMBITO VIABILISTICO*
Obiettivo strategico	SICUREZZA STRADALE
Obiettivi specifici	Regolamentare l'utilizzo delle **piste ciclabili** nei luoghi più insidiosi. Rimuovere dal pensiero comune dei visitatori l'idea che le strade del villaggio siano un grande parco per pedoni e biciclette, senza regole o sensi di percorrenza.
Descrizione del Progetto	Redigere , regolamentare e sanzionare con il il regolamento da diffondere mediante le agenzie turistiche operanti nel villaggio, rendere disponibili a ll'info point il sunto del regolamento. Dotare le vie di accesso al villaggio e o i punti di ritrovo di Totem divulgativi, al fine di illustrare il modo migliore di utilizzo delle sedi stradali e nel contempo dissuadere e disincentivare la fruizione selvaggia. Regolamentare l'utilizzo delle vie del Villaggio durante allenamenti, gare o manifestazioni di carattere pedonale o ciclistico. Obbligare i concessionari a dare informazioni dettagliate ai residenti con almeno tre giorni di anticipo
Stakeholder coinvolti	Le guide I vigili urbani, le associazioni dei commercianti la PROCRESPI
Risorse finanziarie	Nessuna, assegnare agli uffici comunali la stesura del regolamento, far visionare alla commissione per Crespi allargata, in via preventiva l'elaborato, favorire il coinvolgimento degli operatori e dei cittadini.
Tempistiche	

ASSOCIAZIONE
PRO CRESPI
Via Donizetti, 1
24040 CRESPI D'ADDA
(Bergamo)

5571



Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

Sala Fabrizio

Da: Sala Fabrizio <f.sala@sh2000.it>
Inviato: mercoledì 30 marzo 2022 13:01
A: 'protocollo@comune.capriate-san-gervasio.bg.it'
Oggetto: piano di gestione

Buongiorno, Assessore Pirola
Le scrivo a nome mio proprio e della associazione Pro Crespi , che presiedo.
Ci è giunta notizia che state procedendo con l'analisi delle schede per la formazione del piano di gestione.

Desideriamo condividere con Lei e con tutta l' amministrazione Comunale alcune riflessioni in ordine alla natura giuridica del gestore.

Sentiamo parlare di Fondazione, strumento che a nostro avviso non consente una larga base partecipativa, così come prevista dalla normativa vigente.
Vorremmo suggerire di utilizzare lo strumento dell' ECOMUSEO, che ha tutte le caratteristiche necessarie, oltre che un costo di costituzione e di gestione
decisamente più limitato. Sappiamo che la scelta dello strumento giuridico è il principale indicatore del futuro svolgimento e sviluppo del piano di gestione.
Bel lungi da procurare possibili ritardi, ci sentiamo in dovere di suggerire sin da ora di valutare positivamente la nostra proposta.
Saremmo ben lieti di illustrarVi i benefici della nostra proposta con esperti in materia.

Ci preme inoltre sottolineare che la nostra associazione è portatrice di interessi sul Villaggio Operaio, E PERTANTO CHIEDIAMO DI ESSERE SENTITI ED INFORMATI
NELLA STESURA DEL PIANO DI GESTIONE in ogni sua fase.

In attesa di una cenno di risposta e della convocazione porgiamo distinti saluti
Fabrizio Sala
PRO CRESPI

Fabrizio Sala

S.H. Snc di Sala Fabrizio
Via Firenze, 18
20060 Trezzano Rosa - MI -
T. 0039 02 90968667 - F. 0039 02 36641508 - C. 0039 392 9095368
E-mail: info@sh2000.it - home page: www.sh2000.it
P.IVA: 12547360151 - C.F.: 06820580154

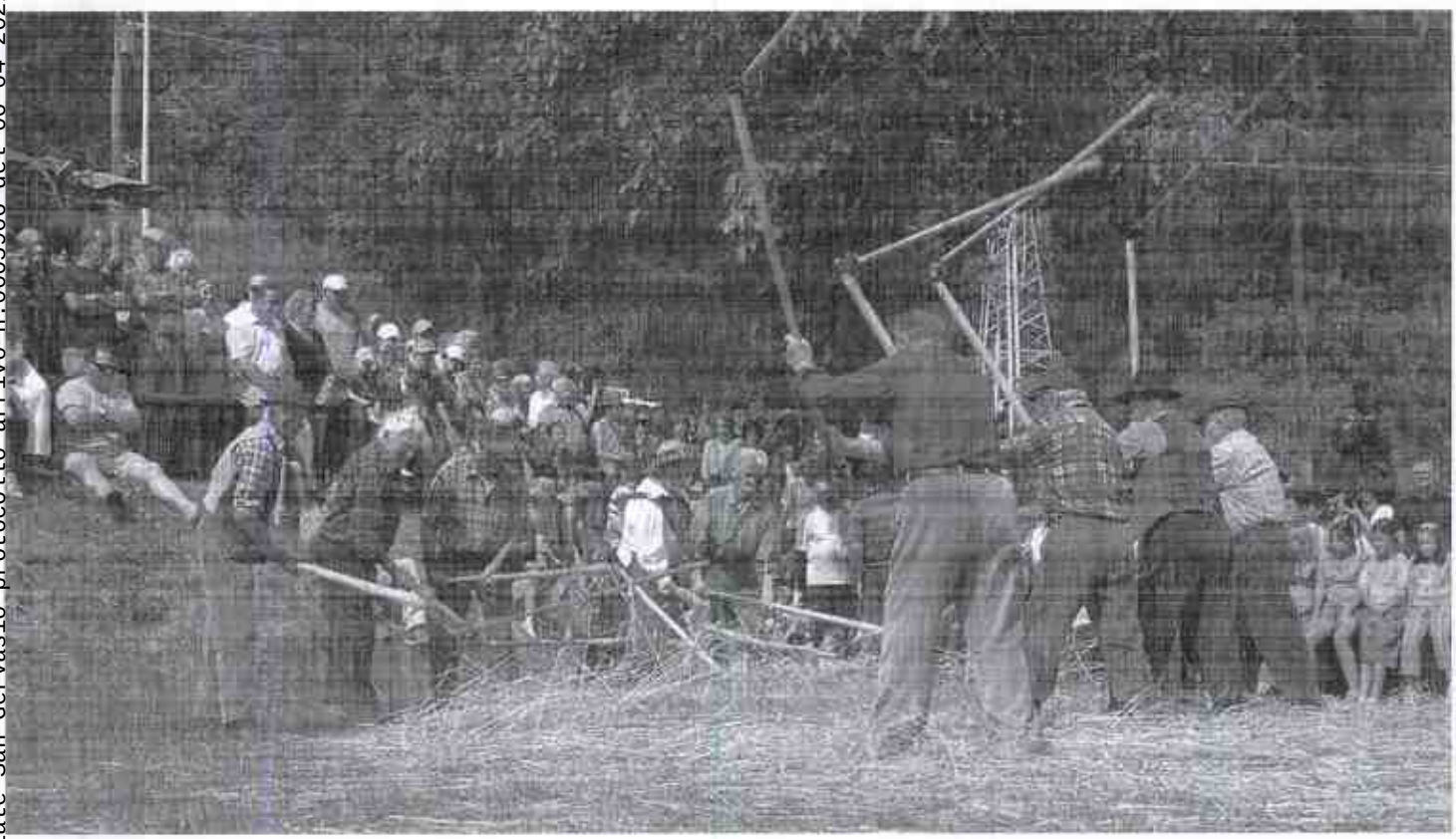
Ricevete questo messaggio perchè il vostro indirizzo di posta elettronica è contenuto nel nostro database dei contatti. Il trattamento delle informazioni è in conformità con la legge 675/96 sulla privacy. Se desiderate rimuovere questo indirizzo dal nostro database inviate una e-mail a info@sh2000.it, e come oggetto inserite "RIMUOVI" esprimendo così il desiderio di essere rimosso da tale database. Questo messaggio e gli eventuali allegati sono trasmessi esclusivamente alle persone alle quali sono stati indirizzati e possono contenere informazioni strettamente confidenziali e/o riservate. Se ha ricevuto queste informazioni per errore, rinvii urgentemente la mail al mittente e la cancelli immediatamente dal computer, senza trattenerne copia alcuna. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato del contenuto di questo messaggio costituisce violazione dell'obbligo di non prendere cognizione della corrispondenza tra altri soggetti, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali. Per qualsiasi problema non esiti a contattarci al numero di telefono di cui sopra.

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

Che cos'è un ecomuseo?

Un patto con il territorio

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2



Battitura con le cavalie alla Festa della Segale 2007. Presenti molte "colonne" dell'Ecomuseo, grazie alle quali il progetto si è arricchito di saperi e passione | L. Martinelli/Archivio APAM

Non un museo

Un ecomuseo non è un'esposizione di oggetti, né un percorso di visita: è il modo che una comunità sceglie per rappresentarsi e presentarsi a chi non la conosce. È cultura scatenata, impossibile da tener ferma, che non ne vuole sapere di star chiusa fra quattro mura e che diventa laboratorio, sentiero, forno di paese, negozio, festa, mappa di comunità...

L'ecomuseo come nuova "forma museale", nasce in Francia nel 1971. I suoi padri fondatori sono George Henry Rivière e Hugues De Varine, che hanno proposto le prime definizioni di ecomuseo:

L'ecomuseo è un' istituzione culturale che assicura in modo permanente, su un dato territorio, le funzioni di ricerca, presentazione, valorizzazione di un insieme di beni naturali e culturali, rappresentativi di un ambiente e dei modi di vita che vi si succedono, con la partecipazione della popolazione stessa.

G.H. Rivière

Un ecomuseo è un'istituzione che gestisce, studia, esplora con fini scientifici, educativi e culturali in genere, il patrimonio globale di una certa comunità, comprendente la totalità dell'ambiente naturale e culturale di questa comunità. Un ecomuseo è uno strumento che un potere e una popolazione concepiscono, fabbricano e esplorano assieme. Questo potere, con gli esperti, le agevolazioni, le risorse che fornisce. Questa popolazione, secondo le proprie aspirazioni, con le proprie culture, con le proprie capacità di accesso. Un ecomuseo è uno specchio in cui questa popolazione si guarda, per riconoscersi, cercando la spiegazione del territorio al quale appartiene, assieme a quelle popolazioni che l'hanno preceduta, nella discontinuità o nella continuità delle generazioni. Uno specchio che questa popolazione offre ai propri ospiti, per farsi meglio comprendere, nel rispetto del suo lavoro, dei suoi comportamenti, della sua intimità.

H. De Varine

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

Diffuso e dal basso

Se un museo tradizionale espone una collezione, un ecomuseo esprime il patrimonio culturale di una comunità o; mentre un museo è collocato all'interno di un edificio, un ecomuseo è diffuso sul territorio; mentre un museo si rivolge a un pubblico, un ecomuseo parla a una popolazione; il primo è pensato dall'alto e a tavolino, il secondo viene progettato "dal basso" e condiviso. Dopo Rivière e De Varine, molti altri studiosi si sono occupati di definire gli ecomusei, ma il problema rimane tutt'ora aperto, perché "stiamo assistendo a una riflessione teorica permanente".

Gli irrinunciabili

Non esistono e non possono esistere due ecomusei uguali: ogni ecomuseo è infatti concepito e costruito con un territorio e su quel territorio particolare di cui è espressione.
Tuttavia un ecomuseo, per potersi definire tale a norma di legge deve possedere alcuni requisiti, definiti dall'IRES (Istituto per le ricerche Sociali e Economiche). Così, dietro a ogni ecomuseo deve esserci un patto con il quale una comunità si impegna a prendersi cura del suo territorio. Un patto informale, non un insieme di norme che obbligano o proibiscono qualcosa, ma piuttosto un accordo non scritto e condiviso stipulato fra i membri della comunità locale e le istituzioni. Scopo di questo patto è quello di conservare ma anche di utilizzare, per l'oggi e per il futuro, il patrimonio culturale del territorio, inteso non solo in senso fisico, ma anche come storia della popolazione che ci vive e dei segni materiali e immateriali lasciati da coloro che lo hanno abitato in passato.

Questo per quanto riguarda la teoria. Ma un ecomuseo è più facile a farsi che a dirsi...

Regione Lombardia

Scheda informativa

Ecomusei in Lombardia

Rivolto a: ***Cittadini***

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

L'ecomuseo è una istituzione culturale che può essere costituita da enti locali in forma singola e associata, da associazioni, fondazioni o altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro. Il fine è di assicurare, all'interno di un ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni.

La **legge regionale n. 25** approvata il 7 ottobre 2016 **"Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo"** ha abrogato le precedenti 19 leggi regionali in materia culturale e all'art. 19 norma la materia. La Regione promuove la costituzione e il riconoscimento degli ecomusei; ne sostiene l'attività al fine di conservare e rinnovare l'eredità culturale vivente di determinati territori e delle popolazioni che li abitano, favorisce processi di sviluppo sostenibile a partire dal patrimonio locale e di salvaguardia dei paesaggi tipici lombardi al fine di valorizzare la diversità culturale dei luoghi. Favorisce, inoltre, lo sviluppo dell'attività in rete e l'utilizzo di risorse della Unione europea, nazionali e private a sostegno degli ecomusei.

Più in dettaglio, **Regione riconosce gli ecomusei che possiedano adeguati standard qualitativi** stabilendo specifici **criteri** e provvede alla verifica del mantenimento dei requisiti attraverso un **monitoraggio periodico**.

Lo sviluppo delle attività in rete è sostenuta da Regione attraverso i lavori della Consulta Regionale degli ecomusei che è un organismo consultivo a cui partecipano i responsabili regionali in materia e sono invitati a partecipare gli ecomusei riconosciuti attraverso le proprie rappresentanze.

Si segnala anche il ruolo della "Rete degli ecomusei lombardi " che è una comunità di pratica informale aperta a tutti gli ecomusei, anche quelli non riconosciuti.

Per l'elenco completo degli ecomusei lombardi è possibile visitare la **pagina dedicata**.

Allegati

DGR n. 3541/2020: Elenco degli ecomusei lombardi riconosciuti

Documento PDF - 160 KB

DGR n. 1959/2019: Requisiti minimi degli ecomusei lombardi

Documento PDF - 196 KB

DGR n. 1698/2019: Consulta regionale degli ecomusei lombardi

Documento PDF - 1,08 MB

Link

Rete degli Ecomusei della Lombardia

Ultimo aggiornamento 30/09/2020

© Copyright Regione Lombardia tutti i diritti riservati - C.F. 80050050154 - Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

D.g.r. 22 luglio 2019 - n. XI/1959
Aggiornamento dei requisiti minimi per il riconoscimento regionale degli ecomusei in Lombardia

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 19 prevede che la Regione promuova la costituzione, il riconoscimento e il monitoraggio degli ecomusei e ne sostiene l'attività;
- all'art. 45 abroga la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», la quale all'art. 2 stabiliva che:
  - gli ecomusei sono riconosciuti con deliberazione della Giunta regionale, sulla base di criteri determinati dalla Giunta stessa;
  - il riconoscimento degli ecomusei è sottoposto a verifica quinquennale da parte della Giunta Regionale;
- all'art. 46 dispone le norme transitorie, secondo cui i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della legge stessa si concludono secondo le disposizioni vigenti alla data del loro avvio.

Richiamata la d.g.r. n. VIII/10762 dell'11 dicembre 2009 «Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007», che, in applicazione della stessa legge regionale 12 luglio 2007, n. 13, ha individuato i requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei e i criteri per il monitoraggio degli ecomusei in Lombardia;

Richiamata la d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019 «Conferma revoca del riconoscimento regionale agli ecomusei lombardi a seguito dell'attività di monitoraggio e dei relativi esiti di cui alle d.g.r. X/7891 del 26 febbraio 2018 e n. XI/822 del 19 novembre 2018» con la quale sono stati approvati gli esiti del monitoraggio degli ecomusei riconosciuti;

Atteso che Regione Lombardia, con d.g.r. n. XI/1698 del 3 giugno 2019, ha istituito il tavolo per la cultura «Consulta regionale degli Ecomusei – XI legislatura», secondo quanto previsto dalla legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo», che all'art. 11, comma 1, prevede l'istituzione di tavoli per la cultura, quali organismi consultivi in materia di beni e attività culturali, spettacolo e patrimonio linguistico, a cui sono invitati a partecipare soggetti pubblici e privati che concorrono alle finalità della stessa legge in forma singola, associata o attraverso le loro rappresentanze;

Considerato che la su richiamata deliberazione ha stabilito di:

- aggiornare, a seguito di un confronto da sviluppare nell'ambito della così rinnovata Consulta degli ecomusei, i contenuti della citata d.g.r. n. VIII/10762 del 11 dicembre 2009 «Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007» (abrogata con legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016), anche a seguito degli esiti dell'attività di monitoraggio riportati nella d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019;
- pubblicare un avviso per il riconoscimento di eventuali nuovi ecomusei;

Ritenuto necessario pertanto:

1. riconfigurare il contenuto dei requisiti minimi per il riconoscimento regionale sulla scorta dell'esperienza maturata con il monitoraggio degli ecomusei, da poco conclusa, che ha permesso di verificare lo stato di fatto della realtà ecomuseale lombarda;
2. ridefinire la qualità dell'azione ecomuseale, attraverso una nuova formulazione dei requisiti minimi per il riconoscimento regionale;
3. effettuare un allineamento ai dettami normativi intervenuti successivamente all'ultima determinazione sui requisiti, avvenuta con la citata d.g.r. n. VIII/10762 del 11 dicembre 2009;

Atteso che i requisiti minimi in fase di aggiornamento sono il risultato di un processo di condivisione con i rappresentanti di tutti gli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia, nell'ambito della rinnovata «Consulta regionale degli Ecomusei»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l'«Aggiornamento dei requisiti minimi per il riconoscimento regionale degli ecomusei in Lombardia», Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare alla responsabilità del dirigente competente l'assunzione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione alla presente deliberazione, compresa pertanto la definizione, pubblicazione e gestione dei prossimi avvisi rivolti a tutti gli ecomusei che volessero presentare istanza per ricevere il riconoscimento regionale;
3. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Fabrizio De Vecchi

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n. 0005966 del 06-04-2022 6 2

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

ALLEGATO A

AGGIORNAMENTO DEI REQUISITI MINIMI PER IL RICONOSCIMENTO REGIONALE DEGLI ECOMUSEI IN LOMBARDIA

PREMESSA

La l.r. 25/2016 all'art. 19 definisce gli ecomusei come "istituzioni culturali, costituite da enti locali in forma singola e associata, associazioni, fondazioni o altre istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro, che assicurano, all'interno di uno ambito territoriale definito e con la partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, di enti e associazioni locali, le funzioni di cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale rappresentativi di un ambiente, dei modi di vita e delle loro trasformazioni".
La Regione promuove la costituzione, il riconoscimento e il monitoraggio degli ecomusei e ne sostiene l'attività al fine di conservare e rinnovare l'eredità culturale vivente di determinati territori e delle popolazioni che li abitano, di favorire processi di sviluppo sostenibile a partire dal patrimonio locale, di salvaguardare i paesaggi tipici lombardi e di valorizzare la diversità culturale dei luoghi. Favorisce lo sviluppo dell'attività in rete e l'utilizzo di risorse della Unione europea, nazionali e private a sostegno degli ecomusei.
Ai fini della presentazione della domanda di riconoscimento, l'ecomuseo deve dimostrare di essere in possesso dei requisiti minimi di cui al presente documento.

PREREQUISITO

L'ecomuseo dovrà garantire un contatto telefonico e di mail (oltre che di posta elettronica certificata) attraverso il quale sia raggiungibile per qualsiasi richiesta di informazione. E' necessario in particolare segnalare un contatto del coordinatore dell'ecomuseo, soggetto privilegiato nella comunicazione tra ecomuseo e gli uffici regionali preposti a seguire la tematica ecomuseale.

AMBITO I - ISTITUZIONE

La costituzione di un ecomuseo deve essere espressa attraverso un atto istitutivo e un regolamento.
Possono costituire un ecomuseo:
- enti locali, in forma singola o associata;
- associazioni;
- fondazioni;
- istituzioni di carattere privato senza scopo di lucro.

Requisito minimo 1 - Atto istitutivo e Regolamento

L'ecomuseo deve essere dotato di un **atto istitutivo specifico** che indichi la natura di organismo permanente e senza scopo di lucro.
L'atto istitutivo deve contenere il nome, il marchio, la sede legale e istituzionale, la missione, la modalità di gestione prescelta (che garantisca la continuità temporale della propria azione sul territorio) e la/le caratteristiche specifiche dell'ecomuseo, il patrimonio culturale e paesaggistico che si intende curare, gestire, valorizzare e salvaguardare con la partecipazione attiva della comunità.

L'ecomuseo deve essere dotato di specifico **regolamento scritto**, che indichi la modalità di gestione, nonché le regole di funzionamento e di programmazione delle attività e

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

- le modalità di pianificazione partecipata e programmazione delle attività ecomuseali;
- le modalità di reperimento delle risorse finanziarie, strumentali e umane di cui si avvale per la realizzazione del piano di azione anche tramite l'utilizzo di risorse della Unione europea, nazionali e private a sostegno degli ecomusei;
- le modalità di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione e degli altri soggetti operanti sul territorio.

Requisito minimo 2 - Consenso libero e informato
L'istituzione dell'ecomuseo deve essere espressione di un ampio riscontro di partecipazione da parte della comunità e dei soggetti pubblici e privati che la compongono. La popolazione locale, così come le istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, gli enti e le associazioni locali, le realtà economiche, ed eventualmente persone singole coinvolte, sono chiamati a esprimere con il loro libero, preventivo e informato consenso la loro adesione al progetto ecomuseale. Il consenso può essere espresso attraverso gli strumenti che si ritengono più idonei e rappresentativi di questa volontà (semplici lettere, adesioni formali, convenzioni, patti di collaborazione, firme di cittadini ecc.).

Requisito minimo 3 - Sede
Per dare garanzia di stabilità e continuità all'azione dell'ecomuseo, lo stesso, deve avere la proprietà o disponibilità di una sede stabile identificabile e riconoscibile.
Nel caso in cui la sede non sia di proprietà, la sua disponibilità deve essere garantita da specifici atti formali, che ne assicurino una ragionevole durata nel tempo.

Requisito minimo 4 - Denominazione e marchio
L'ecomuseo deve avere una denominazione esclusiva e originale, nonché un marchio e un logo che lo caratterizzino. L'ecomuseo deve utilizzare, in tutte le iniziative che intende promuovere la denominazione esclusiva e il marchio.

AMBITO II - PROGETTO ECOMUSEALE
Il patrimonio ecomuseale è costituito dall'eredità culturale vivente e dai beni culturali, materiali, immateriali e del paesaggio presenti sul territorio di riferimento.
Il patrimonio ecomuseale è espressione dell'ambiente e dei modi di vita e delle loro trasformazioni.
Il patrimonio ecomuseale è espressione della cultura della comunità locale e pertanto la sua individuazione deve derivare dalla partecipazione della popolazione.

Per ottenere il riconoscimento regionale è necessario produrre un progetto ecomuseale complessivo e sostenibile che, a fronte di uno studio preliminare, definisca:
- il territorio di riferimento;
- il patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale che si intende salvaguardare;
- il personale dedicato alle attività ecomuseali;
- le attività realizzate nel periodo antecedente la domanda di riconoscimento;
- gli obbiettivi strategici che si intendono perseguire attraverso una pianificazione delle attività.

Requisito minimo 5 - Territorio
L'ecomuseo deve essere riferito a uno specifico territorio ben identificato e circoscritto, contraddistinto da una storia e da un'identità culturale, sociale ed economica definita e

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

omogenea L'ecomuseo è espressione di questo territorio e ne rappresenta le identità culturali, avendo come riferimento la comunità.
L' area territoriale deve essere individuata attraverso i seguenti elementi:

- delimitazione dell'area territoriale, individuata mediante cartografie (preferibilmente anche digitali e georeferenziate);
- storia del territorio e sue trasformazioni;
- elementi identitari contemporanei;
- elementi culturali, paesaggistici, ambientali e socio-economici che siano specifici dell'area prescelta nonché l'eredità culturale vivente che la caratterizza rispetto ad altri contesti territoriali;

Al fine di evitare sovrapposizioni, su ciascun territorio non può essere riconosciuto più di un ecomuseo.

Requisito minimo 6 - Patrimonio
L'ecomuseo deve indicare il patrimonio culturale e paesaggistico, materiale e immateriale, che intende curare, gestire, salvaguardare e valorizzare con particolare riguardo all'eredità culturale vivente.
Il patrimonio dell'ecomuseo deve essere:

- individuato in modo partecipato, ad esempio attraverso la realizzazione della mappa di comunità;
- mappato cartograficamente (preferibilmente anche in formato digitale e georeferenziato);
- strutturato per tematiche principali, associate alle specificità dell'ecomuseo;
- organizzato in itinerari culturali (ai sensi dell'art 20 comma 1 della L.R. n° 25 del 7 ottobre 2016) con attenzione all'integrazione degli istituti e luoghi della cultura, dei siti regionali inclusi nella lista del patrimonio mondiale dell'umanità dell'UNESCO, dei percorsi e degli itinerari storicamente documentati, inclusi quelli mappati dal piano paesaggistico regionale, e dei beni culturali di rilevanza storico-architettonica e monumentale.

Requisito minimo 7 - Personale dell'ecomuseo
Le funzioni dell'ecomuseo possono essere attuate solo a condizione che siano presenti professionalità qualitativamente e quantitativamente adeguate, per capacità e responsabilità, al suo funzionamento, anche in convenzione con altri soggetti.
L'ecomuseo deve garantire la presenza di un esperto, con **funzioni di coordinatore/referente dell'ecomuseo**, che sia responsabile del coordinamento dell'attività dell'ecomuseo e che abbia la funzione di referente diretto fra ecomuseo, istituzioni e popolazione.
L'esperto dovrà dimostrare, attraverso il proprio curriculum vitae e studiorum, la competenza tecnico-scientifica adeguata alla gestione dell'ecomuseo. Le responsabilità assegnate al coordinatore dovranno essere contenute in un atto formale di incarico.
L'ecomuseo deve garantire **la presenza di risorse umane**, anche su base volontaria, che collaborino allo sviluppo delle attività ecomuseali, alla realizzazione dei progetti e alla gestione delle strutture.
Si raccomanda che l'ecomuseo si doti di almeno un **referente scientifico, che può coincidere con la figura del coordinatore,** con comprovate competenze multidisciplinari in relazione alle varie attività dell'ecomuseo.

Requisito minimo 8 - Attività/progetti

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

L'ecomuseo deve dimostrare capacità di autonomia nella realizzazione dei progetti e capacità di autosostentamento. Ai fini del riconoscimento tali capacità devono essere presenti e documentate dall'ecomuseo attraverso le attività svolte direttamente nel proprio territorio e con il coinvolgimento della popolazione locale, almeno dalla data di formale istituzione. Dovranno essere documentate le attività di promozione, studi e ricerche pertinenti i contenuti e i compiti dell'ecomuseo, nonché attività educative e formative. Le attività dovranno essere sostenute da un adeguato programma di comunicazione e di diffusione.
Tali attività dovranno essere valorizzate e costituire il punto di partenza del progetto ecomuseale, richiesto per il riconoscimento.
In particolare, le attività previste nel progetto ecomuseale, relative alla cultura tradizionale, alla storia orale, ai saperi locali, ai beni immateriali e, più in generale, ai beni culturali che riguardano la ricerca etnoantropologica, dovranno seguire gli standard tecnici dell'Archivio di Etnografia e Storia Sociale (AESS) di Regione Lombardia.

Requisito minimo 9 - Strategie e Pianificazione
L'ecomuseo deve realizzare la pianificazione in modo partecipato, concertare il programma annuale e può promuovere Piani integrati della cultura (art.37 l.r.25/2016)

La richiesta di riconoscimento dell'ecomuseo deve contenere una pianificazione di lungo periodo, condivisa con i portatori di interesse e un programma di attività (almeno annuale, meglio se pluriennale) da realizzarsi successivamente alla domanda di riconoscimento, in cui siano definiti gli obiettivi strategici di sviluppo locale sostenibile di tipo sociale, ambientale ed economico con attenzione alle sfide globali quali gli obiettivi di sviluppo 2030 delle Nazioni Unite tra i quali la giustizia climatica.
Il programma deve prevedere:
- gli obiettivi di tutela e valorizzazione;
- le procedure, il metodo e le strategie organizzative e di azione;
- le attività, gli interventi e le iniziative da realizzare;
- l'attività del centro di informazione/documentazione;
- le attività di ricerca, educative e culturali coerenti con le finalità e gli aspetti dell'ecomuseo stesso nonché i progetti educativi e didattici;
- il partenariato con istituzioni scientifiche, università, scuole, musei, parchi, istituti di ricerca e/o conservazione e con associazioni culturali in genere;
- il piano finanziario di gestione che garantisca l'autosostenibilità;
-il budget di spesa dell'ecomuseo articolato nelle seguenti voci: risorse proprie, finanziamenti pubblici, finanziamenti privati e prospettive di medio termine;
- l'individuazione dei partner nella realizzazione dell'ecomuseo e la loro adesione;
- le aziende che collaborano economicamente con l'ecomuseo;
- le attività economiche sostenibili che si intende sviluppare;
- l'offerta turistica;
- gli edifici, le strutture e siti da valorizzare, i percorsi e gli itinerari di visita, preferibilmente ciclabili e pedonali;
- la formazione degli operatori, anche volontari;
- la pianificazione temporale per la realizzazione del programma;
- il raccordo con gli strumenti di programmazione regionale e locale;
- le risorse umane e finanziare necessarie per la realizzazione del programma;
- le modalità di verifica e monitoraggio dello stato di attuazione del programma e degli impatti sullo sviluppo sostenibile indotti dall'operato dell'ecomuseo.

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

AMBITO III- RAPPORTI CON LA POPOLAZIONE E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

L'ecomuseo deve essere espressione dei principi di sussidiarietà, sostenibilità, responsabilità e partecipazione dei soggetti pubblici e privati e della popolazione locale. Pertanto l'ecomuseo deve promuovere e favorire processi permanenti di partecipazione attiva della popolazione, delle comunità locali, di istituzioni culturali, scientifiche e scolastiche, di enti e associazioni locali finalizzati alla individuazione, cura, gestione, valorizzazione e salvaguardia del patrimonio culturale e paesaggistico locale.
Il rapporto con gli istituti culturali e di volontariato presenti sul territorio deve essere individuato e definito, per migliorare la cooperazione e il partenariato.

Requisito minimo 10 - Rapporti con la popolazione

Il consenso sociale e la partecipazione sono prerequisiti imprescindibili per ottenere il formale riconoscimento dell'ecomuseo. La partecipazione concreta della popolazione locale si esprime a infatti a partire dalla creazione stessa dell'ecomuseo attraverso il consenso libero e informato dei soggetti che aderiscono al progetto ecomuseale.
L'ecomuseo deve indicare le modalità di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione locale al progetto ecomuseale, ai vari livelli della scala della partecipazione:

- informazione;
- consultazione;
- concertazione (decisione condivisa);
- azione condivisa.

L'azione dell'ecomuseo deve compiersi in modo partecipato: l'inventario del patrimonio culturale ad es. può essere costruito attraverso la promozione di laboratori di cittadinanza attiva per la costruzione di mappe di comunità, così come la realizzazione di itinerari culturali e la pianificazione delle attività devono vedere la partecipazione fattiva della popolazione alla determinazione delle decisioni assunte.
L'ecomuseo può attivare Patti di collaborazione, formali o informali.

Requisito minimo 11 - Rapporti con gli enti locali

L'ecomuseo deve indicare le modalità di rapporto con gli enti locali, attraverso il coinvolgimento diretto nei propri organi o attraverso accordi e convenzioni per lo sviluppo delle attività.
L'ecomuseo può contribuire a fornire agli Enti preposti alla formazione degli strumenti di pianificazione:

- l'elenco degli elementi del patrimonio culturale e naturale, individuati con la partecipazione delle comunità, quale patrimonio strategico per conseguire obiettivi di qualità paesaggistica.
- collaborazione per l'identificazione di elementi di lettura validi delle specificità territoriali e delle caratteristiche identitarie del sistema paesistico, ambientale, insediativo e infrastrutturale.

Requisito minimo 12- Rapporti con istituti culturali, educativi e di volontariato

L'ecomuseo deve indicare le modalità di coinvolgimento delle associazioni di volontariato e degli istituti culturali ed educativi presenti sul territorio, anche attraverso la sottoscrizione di specifiche convenzioni.
L'ecomuseo deve indicare il rapporto di collaborazione con soggetti pubblici e altre realtà socio-culturali (come ad esempio musei, biblioteche, archivi, scuole, parchi).

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

L'ecomuseo partecipa ai tavoli di lavoro dedicati a ecomusei o musei, promossi da Regione Lombardia e può collaborare alle attività promosse dalle reti di ecomusei a livello regionale, nazionale e internazionale.

Requisito minimo 13 - Rapporti con le realtà economiche locali
L'ecomuseo deve sviluppare le relazioni con i soggetti dedicati allo sviluppo economico locale e con gli operatori economico produttivi (artigianato, industria e agricoltura) e dei servizi (es: operatori culturali, turistici e creativi), presenti sul territorio, al fine di contribuire a un progetto di sviluppo coordinato e sostenibile.
Al fine di migliorare la cooperazione e il partenariato, i rapporti con i soggetti pubblici e privati operanti sul territorio devono essere attentamente definiti, pertanto, devono essere forniti gli atti (convenzioni, ecc.) che documentano le modalità di coinvolgimento di tali soggetti.
L'ecomuseo può incoraggiare l'iniziativa imprenditoriale progettando percorsi di visita integrati che favoriscano la scoperta dei prodotti locali e lo scambio culturale tra visitatori e residenti.

AMBITO IV - INFORMAZIONE, COMUNICAZIONE, DOCUMENTAZIONE
L'ecomuseo deve comunicare con i diversi soggetti presenti sul territorio e può collaborare alle attività promosse delle reti di ecomusei a livello regionale, nazionale e internazionale.
Gli ecomusei devono essere dotati di un centro di informazione/documentazione, e sono tenuti a svolgere e promuovere la ricerca scientifica e didattico-educativa riferita alla storia, all'arte, alle tradizioni locali e all'ambiente, e a diffonderne i risultati, favorendone la divulgazione.

Requisito minimo 14 - Comunicazione
L'ecomuseo deve provvedere a informare la popolazione su tutto ciò che concerne la propria attività e le iniziative promosse. In particolare deve avere attivato forme di comunicazione digitale dedicate e aggiornate (un sito web e/o un account sui social network).
L'ecomuseo pubblica con licenza aperta almeno gli elenchi del patrimonio, corredati da schede esplicative; le mappe del patrimonio e del confine dell'ecomuseo e gli itinerari culturali.

Requisito minimo 15 - Centro di informazione/documentazione
L'ecomuseo deve essere dotato di una struttura che funzioni come centro di informazione per la visita all'ecomuseo (può coincidere con la sede dell'ecomuseo); la struttura, che dovrà garantire un'apertura continuativa durante l'anno, con orari da definire e comunicare al pubblico, potrà essere dotata di spazi adeguati per la collocazione di eventuali raccolte e/o spazi espositivi. In tal caso, dovranno essere indicati in modo chiaro i servizi attivati dal centro e le modalità della consultazione della documentazione sia online che in loco.

AMBITO V - MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO, MONITORAGGIO E REVOCA DEL RICONOSCIMENTO REGIONALE

1) Presentazione della domanda
Ai fini della presentazione della domanda l'ecomuseo deve essere istituito da almeno 12 mesi, precedenti la scadenza del bando di riconoscimento, e dimostrare un'attività

pertinente alle finalità ecomuseali, di cui all'art. 19 della l.r.25/2016, avviata e strutturata con il coinvolgimento attivo della comunità di riferimento.
Saranno prese in considerazione altresì, realtà ecomuseali già in precedenza riconosciute dalla Regione, che abbiano avviato un processo di riconfigurazione, relativamente ad es. al territorio interessato, e/o ai soggetti aderenti.

Regione Lombardia assegnerà il proprio riconoscimento a seguito di avvisi pubblici pubblicati con cadenza periodica.

2) **Monitoraggio**
Il monitoraggio degli ecomusei sarà effettuato secondo le seguenti modalità:
- ogni due anni, tramite la compilazione da parte degli ecomusei, di un questionario di autovalutazione che illustri i risultati ottenuti, i progetti attuati, gli accordi formali e informali con i soggetti nel territorio che si sono concretizzati e hanno favorito nuove attività e buone pratiche, gli impatti indotti dall'operato dell'ecomuseo nel modo di lavorare (dimensione metodologica), culturali (dimensione relazionale e sociale) e nella qualità del paesaggio (dimensione fisica). Dovranno essere segnalate le eventuali modifiche intercorse negli atti istitutivi, nella ridefinizione dei referenti dell'ecomuseo o dei soggetti aderenti nonché dei confini dell'area territoriale o dell'elenco del patrimonio da tutelare;
- ogni sei anni, tramite verifiche in loco a campione, effettuate da Regione Lombardia. Tali verifiche saranno finalizzate a verificare lo stato di fatto e il mantenimento dei requisiti minimi, in particolare laddove si siano riscontrate delle criticità sulle autovalutazioni pervenute;
- quando ritenuto necessario, in particolare per quegli ecomusei che abbiano ricevuto precise raccomandazioni/prescrizioni alle quali ottemperare, potranno essere effettuate da Regione Lombardia verifiche in loco e/o richieste di specifica documentazione, per verificarne assetto e attività.

3) **Revoca del riconoscimento regionale**
Per il mantenimento del riconoscimento, qualora un ecomuseo riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non garantisca uno o più requisiti minimi, sarà invitato da Regione Lombardia a provvedere entro sei mesi.
Trascorso infruttuosamente tale termine, la Giunta regionale procederà alla revoca del riconoscimento stesso.
La revoca del riconoscimento comporta la perdita della titolarità ad accedere ai cofinanziamenti regionali destinati agli ecomusei riconosciuti, nonché l'utilizzo del marchio regionale degli ecomusei.

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 3 giugno 2019 - n. XI/1696
Istituzione del tavolo per la cultura «Consulta regionale degli ecomusei - XI Legislatura», ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» - Composizione e individuazione delle modalità operative

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», abrogata dalla legge regionale n. 2 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», che:

- all'art. 1, comma 2, promuoveva la costituzione, il riconoscimento e lo sviluppo degli ecomusei al fine di ricostruire, testimoniare, valorizzare e accompagnare nel loro sviluppo la memoria storica, la vita locale, la cultura materiale e immateriale e quella del paesaggio, le relazioni fra ambiente naturale ed ambiente antropizzato, le tradizioni, la ricostruzione e la trasformazione degli ambienti di vita e di lavoro delle comunità locali;
- all'art. 3, comma 1, prevedeva l'istituzione, presso la Giunta regionale, della Consulta regionale degli ecomusei (di seguito Consulta), quale organismo deputato ad esprimere pareri e formulare proposte in tema di ecomusei, al fine di favorire la costituzione e lo sviluppo della rete culturale degli ecomusei;

Vista la legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», in particolare i seguenti articoli:

- art. 11, che prevede l'istituzione di tavoli per la cultura, quali organismi consultivi in materia di beni e attività culturali, spettacolo e patrimonio linguistico, a cui sono invitati a partecipare soggetti pubblici e privati in forma singola, associata o attraverso le loro rappresentanze e attribuisce alla Giunta regionale il compito di definire le modalità operative e la composizione dei tavoli stessi;
- art. 19 che prevede che Regione Lombardia promuova la costituzione, il riconoscimento e il monitoraggio degli ecomusei lombardi e ne sostenga l'attività al fine di conservare e rinnovare l'eredità culturale vivente di determinati territori e delle popolazioni che li abitano, di favorire processi di sviluppo sostenibile a partire dal patrimonio locale, di salvaguardare i paesaggi tipici lombardi e di valorizzare la diversità culturale dei luoghi;

Richiamate:

- la d.c.r. X/1524 del 23 maggio 2017 «Programma Triennale per la Cultura 2017 – 2019, ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25, che:
  - riconosce i tavoli della cultura quali nuove sedi di ascolto e confronto con i territori su tematiche di particolare interesse strategico;
  - individua priorità di intervento per consolidare le sedi di confronto precedentemente attivate, quali ad es. «la valorizzazione degli ecomusei come presidi culturali dei territori e delle comunità», al fine di favorire la crescita di una rete culturale e di costituire strumenti di dialogo e approfondimento;
- la d.g.r. XI/1332 del 4 marzo 2019 «Programma operativo annuale per la cultura 2019, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale – riordino normativo – (a seguito di parere della commissione consiliare) che prevede tra gli obiettivi 2019 la trasformazione della Consulta degli ecomusei in Tavolo degli ecomusei, ai sensi dell'art. 11 della l.r. 25/2016;

Visto il d.p.g.r. n. 139 del 25 maggio 2015 «Costituzione della Consulta regionale degli ecomusei – X Legislatura (art. 3 ex legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007)» con il quale si è provveduto alla costituzione della Consulta regionale degli ecomusei (di seguito «Consulta», quale organismo consultivo e propositivo in terna di ecomusei e di rete culturale degli ecomusei, indicandone anche la composizione e le modalità organizzative;

Considerato che la Consulta, come sopra istituita, è stata fino ad oggi il luogo di confronto, tra gli ecomusei e con la Regione Lombardia, su diverse tematiche legate agli ecomusei e che nell'ambito della stessa sono state condivise tutte le iniziative regionali finalizzate all'attuazione della legge regionale n. 13 del 12 luglio 2007, in particolare l'intero processo di impostazione e attuazione dell'attività di verifica quinquennale da parte della Giunta regionale;

Considerato che, con d.d.s. 24 marzo 2016, n. 2236 «Approvazione delle modalità di attivazione del monitoraggio e del questionario di autovalutazione degli ecomusei riconosciuti, in applicazione della l.r. 13/2007», è stata avviata, in accordo con la Consulta, un'attività di monitoraggio su tutti i 44 ecomusei lombardi riconosciuti fino a quel momento in Lombardia, finalizzata a valutare la qualità delle attività svolte dagli ecomusei sui rispettivi territori, nonché a verificare la sussistenza dei requisiti minimi previsti per il riconoscimento regionale;

Richiamate le seguenti d.g.r.:

- d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio 2018 «Esiti monitoraggio degli ecomusei lombardi riconosciuti – anni 2016-2017 (ex l.r. 13/2007) », con la quale sono stati sanciti gli esiti dell'attività di monitoraggio avviata a seguito del d.d.s. 24 marzo 2016, n. 2236 e avanzate prescrizioni agli ecomusei che presentavano criticità circa il mantenimento dei requisiti minimi richiesti per il riconoscimento regionale;
- d.g.r. n. XI/822 del 19 novembre 2018 «Esiti in ordine alle prescrizioni avanzate agli ecomusei lombardi riconosciuti a seguito della d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio 2018», con la quale si sanciva l'avanzamento della risposta alle prescrizioni, allo scadere dei primi sei mesi;
- d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019 «Conferma o revoca del riconoscimento regionale agli ecomusei lombardi a seguito dell'attività di monitoraggio e dei relativi esiti di cui alle d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio 2018 e n. XI/822 del 19 novembre 2018», con la quale è stata sancita la conclusione dell'attività di monitoraggio dello stato di fatto degli ecomusei, avviata a seguito del d.d.s. 24 marzo 2016, n. 2236 ed è stato confermato o revocato il riconoscimento regionale agli ecomusei fino ad allora riconosciuti;

Considerato che a seguito dei provvedimenti sopra richiamati si è modificato l'elenco degli ecomusei che beneficiano del riconoscimento di Regione Lombardia;

Considerata l'utilità e il ruolo positivo svolto dalla Consulta nel corso delle precedenti legislature, quale organismo consultivo e propositivo in tema di ecomusei;

Ritenuto pertanto di istituire la «Consulta regionale degli Ecomusei – XI legislatura» (di seguito «Consulta»), nelle nuove modalità e con le funzioni previste dall'attuale normativa, che prevede l'istituzione di tavoli della cultura ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 e a seguito delle indicazioni fornite dal Programma Triennale per la Cultura 2017 – 2019 e del Programma operativo annuale per la cultura 2019, sopra citati;

Ritenuto altresì che la Consulta sia composta da:

- i coordinatori, o loro delegati, degli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 19 della la legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016;
- il Dirigente regionale pro-tempore competente per materia;
- una segreteria tecnica costituita da referenti degli ecomusei riconosciuti;

Ritenuto opportuno definire le seguenti modalità operative:

- la Consulta resterà in carica per tutta la XI^ legislatura e comunque sino alla nomina di una nuova Consulta;
- la partecipazione alle sedute della Consulta è gratuita;
- La Consulta adotterà un regolamento per disciplinare il proprio funzionamento;
- le funzioni di coordinamento della Consulta saranno svolte dal Dirigente regionale pro-tempore competente per materia, coadiuvato da una segreteria tecnica, costituita da rappresentanti degli ecomusei riconosciuti;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di istituire il tavolo per la cultura denominato «Consulta regionale degli ecomusei – XI legislatura», ai sensi dell'art. 11 della legge regionale n. 25 del 7 ottobre 2016 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo», individuandone composizione e modalità operative;

2. di stabilire che la Consulta sia composta da:

- i coordinatori, o loro delegati, degli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia;
- il Dirigente regionale pro-tempore competente per materia;
- una segreteria tecnica costituita da referenti degli ecomu-

sei riconosciuti;

3. di approvare, per la Consulta, le seguenti modalità operative:

- la Consulta resterà in carica per tutta la XI^ legislatura e comunque sino alla nomina di una nuova Consulta;
- la partecipazione alle sedute della Consulta è gratuita;
- la Consulta adotterà un regolamento per disciplinare il proprio funzionamento;
- le funzioni di coordinamento della Consulta saranno svolte dal Dirigente regionale pro-tempore competente per materia, coadiuvato da una segreteria tecnica, costituita da rappresentanti degli ecomusei riconosciuti;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Enrico Gasparini

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° XI / 3541 Seduta del 07/09/2020

Presidente **ATTILIO FONTANA**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
STEFANO BOLOGNINI
MARTINA CAMBIAGHI
DAVIDE CARLO CAPARINI
RAFFAELE CATTANEO
RICCARDO DE CORATO
MELANIA DE NICHILO RIZZOLI
PIETRO FORONI
GIULIO GALLERA
STEFANO BRUNO GALLI
LARA MAGONI
ALESSANDRO MATTINZOLI
SILVIA PIANI
FABIO ROLFI
MASSIMO SERTORI
CLAUDIA MARIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Enrico Gasparini

Su proposta dell'Assessore Stefano Bruno Galli

Oggetto

DETERMINAZIONI IN MERITO AL RICONOSCIMENTO DEGLI ECOMUSEI LOMBARDI, A SEGUITO DEGLI ESITI DELLE RACCOMANDAZIONI AVANZATE AGLI ECOMUSEI RICONOSCIUTI A SEGUITO DELLA D.G.R. N. XI/1611 DEL 15 MAGGIO 2019

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore Generale Ennio Castiglioni

Il Dirigente Claudio Gamba

L'atto si compone di 6 pagine

di cui / pagine di allegati

parte integrante

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo» che:

- all'art. 19 prevede che la Regione promuove la costituzione, il riconoscimento e il monitoraggio degli ecomusei e ne sostiene l'attività;
- all'art. 45 abroga la legge regionale 12 luglio 2007, n. 13 «Riconoscimento degli ecomusei per la valorizzazione della cultura e delle tradizioni locali ai fini ambientali, paesaggistici, culturali, turistici ed economici», la quale all'art. 2 stabiliva che:
  - ✓ gli ecomusei sono riconosciuti con deliberazione della Giunta regionale, sulla base di criteri determinati dalla Giunta stessa;
  - ✓ il riconoscimento degli ecomusei è sottoposto a verifica quinquennale da parte della Giunta Regionale;

- all'art. 46 dispone le norme transitorie, secondo cui i procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della legge stessa si concludono secondo le disposizioni vigenti alla data del loro avvio;

RICHIAMATA la d.g.r. n. VIII/10762 del 11 dicembre 2009 «Requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei in Lombardia e relazione sullo stato di attuazione della l.r. 13/2007», che, in applicazione della stessa legge regionale del 12 luglio 2007, n. 13, ha individuato i requisiti minimi per il riconoscimento degli ecomusei e i criteri per il monitoraggio degli ecomusei in Lombardia;

RICHIAMATO il d.d.s. del 24 marzo 2016, n. 2236 «Approvazione delle modalità di attivazione del monitoraggio e del questionario di autovalutazione degli ecomusei riconosciuti, in applicazione della l.r. 13/2007», che approva le modalità di attivazione del monitoraggio, in applicazione della l.r. 13/2007;

RICHIAMATE le Delibere di Giunta che hanno contrassegnato le diverse fasi del monitoraggio:

- ✓ d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio 2018 «Esiti monitoraggio degli ecomusei lombardi riconosciuti – anni 2016-2017 (ex l.r.13/2007)»;
- ✓ d.g.r. n. XI/822 del 19 novembre 2018 «Esiti in ordine alle prescrizioni avanzate agli ecomusei lombardi riconosciuti a seguito della d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio 2018»;
- ✓ d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019 - «Conferma o revoca del riconoscimento regionale agli ecomusei lombardi a seguito dell'attività di monitoraggio e dei relativi esiti di cui alle d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

2018 e n. XI/ 822 del 19 novembre 2018»;

ATTESO che il percorso di monitoraggio sullo stato di fatto degli ecomusei lombardi, iniziato a seguito del citato d.d.s. del 24 marzo 2016, n. 2236 e durato 4 anni, è stato condiviso con la Consulta regionale degli ecomusei lombardi attraverso un costante aggiornamento e confronto su tutti gli aspetti connessi al tema;

RILEVATO che con la d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019 - «Conferma o revoca del riconoscimento regionale agli ecomusei lombardi a seguito dell'attività di monitoraggio e dei relativi esiti di cui alle d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio 2018 e n. XI/822 del 19 novembre 2018», per alcuni tra gli ecomusei che hanno ottemperato positivamente alle prescrizioni regionali si è ritenuto opportuno formulare alcune raccomandazioni generali, riportate nell'Allegato A parte integrante e sostanziale del provvedimento e in particolare:

- ecomuseo Alta via dell'Oglio,
- ecomuseo del Paesaggio Lomellino,
- ecomuseo Tra il Chiese il Tartaro e l'Osone;

RILEVATO inoltre che la succitata d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019 ha determinato raccomandazioni più specifiche per alcuni ecomusei, relativamente ai quali si è ritenuto opportuno verificare che il loro rinnovato assetto, frutto del confronto istruttorio sviluppato con Regione Lombardia, fosse divenuto strutturale per l'attività dell'ecomuseo stesso e che l'attività di questi ecomusei sarebbe stata oggetto di ulteriori monitoraggi. Tali raccomandazioni sono riportate nell'Allegato B parte integrante e sostanziale del provvedimento, in particolare per:

- ecomuseo dell'Appennino lombardo: il Grano in erba,
- ecomuseo Limonaie del Garda – Prà la fam,
- ecomuseo Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno,
- ecomuseo della Valvarrone,
- ecomuseo della Vite e del Vino dell'Oltrepò pavese orientale;

RILEVATO che a distanza di un anno circa dalla determinazione delle succitate raccomandazioni è stata chiesta formalmente l'ottemperanza alle stesse con note del 14/04/2020, prot. L1.2020.0001796 e del 17/04/2020 prot. L1.2020.0001838;

CONSIDERATO che l'ecomuseo della Vite e del Vino dell'Oltrepò pavese orientale, pur avendo avviato un confronto istruttorio con Regione Lombardia, ha solo parzialmente confermato il possesso dei requisiti minimi, come richiesto dalle

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

raccomandazioni regionali e che pertanto si procederà alla revoca del riconoscimento regionale;
CONSIDERATO che i restanti ecomusei succitati hanno ottemperato positivamente alle raccomandazioni regionali;

EVIDENZIATO che la revoca del riconoscimento regionale comporta la perdita della titolarità ad accedere ai cofinanziamenti regionali destinati agli ecomusei riconosciuti, nonché della possibilità di utilizzare il marchio regionale degli ecomusei;

CONSIDERATO che:

- l'ecomuseo al quale viene revocato il riconoscimento regionale con il presente provvedimento, potrà presentare una nuova istanza nell'ambito dell'avviso sui nuovi riconoscimenti che Regione Lombardia determinerà in un prossimo futuro;
- a seguito dell'esperienza maturata nel corso del monitoraggio sono stati aggiornati i requisiti minimi necessari per ottenere il riconoscimento regionale con d.g.r. n. XI/1959 del 22 luglio 2019 «Aggiornamento dei requisiti minimi per il riconoscimento regionale degli ecomusei in Lombardia» ai quali si dovrà fare riferimento in futuro;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di dichiarare conclusa l'attività di monitoraggio avviata con d.d.s. del 24 marzo 2016, n. 2236 "Approvazione delle modalità di attivazione del monitoraggio e del questionario di autovalutazione degli ecomusei riconosciuti, in applicazione della l.r. 13/2007";

2. di revocare, dalla data di pubblicazione del presente atto, il riconoscimento regionale al seguente ecomuseo:
   - ecomuseo della Vite e del Vino dell'Oltrepò pavese orientale poiché, pur avendo avviato un confronto istruttorio con Regione Lombardia, ha solo parzialmente confermato il possesso dei requisiti minimi, come richiesto dalle raccomandazioni regionali;

3. di confermare il riconoscimento regionale ai seguenti ecomusei:

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

- ecomuseo Alta via dell'Oglio,
- ecomuseo del Paesaggio Lomellino,
- ecomuseo Tra il Chiese il Tartaro e l'Osone,
- ecomuseo dell'Appennino lombardo: il Grano in erba,
- ecomuseo Limonaie del Garda – Prà la fam,
- ecomuseo Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno,
- ecomuseo della Valvarrone,

che hanno ottemperato positivamente alle prescrizioni regionali, dimostrando di possedere al momento i requisiti necessari per il riconoscimento regionale;

4. di dare atto che, a seguito del presente provvedimento e delle precedenti d.g.r. n. X/7891 del 26 febbraio 2018, n. XI/822 del 19 novembre 2018 e d.g.r. n. XI/1611 del 15 maggio 2019, in esito al percorso di monitoraggio avviato con d.d.s. del 24 marzo 2016, n. 2236, l'elenco degli ecomusei riconosciuti da Regione Lombardia alla data odierna risulta essere il seguente:
   1. ecomuseo dell'Alta via dell'Oglio,
   2. ecomuseo dell'Appennino lombardo: il Grano in erba,
   3. ecomuseo del Botticino,
   4. ecomuseo Centro Storico – Borgo Rurale di Ornica,
   5. ecomuseo Concarena - Montagna di Luce,
   6. ecomuseo Limonaie del Garda – Prà la fam,
   7. ecomuseo delle Grigne,
   8. ecomuseo Miniere di Gorno – Il viaggio dello zinco tra alpeggi e miniere,
   9. ecomuseo del Paesaggio Lomellino,
   10. ecomuseo del Paesaggio di Parabiago,
   11. ecomuseo della Prima Collina,
   12. ecomuseo della Risaia dei fiumi e del paesaggio rurale mantovano,
   13. ecomuseo delle Terrazze Retiche di Bianzone,
   14. ecomuseo Terre d'Acqua fra Oglio e Po,
   15. ecomuseo del Territorio di Nova Milanese nel Parco Grugnotorto Villoresi,
   16. ecomuseo Tra il Chiese il Tartaro e l'Osone,
   17. ecomuseo Urbano Metropolitano Milano Nord (EUMM),
   18. ecomuseo Val Taleggio,
   19. ecomuseo Val Borlezza,

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0005966 del 06-04-2022 6 2

20. ecomuseo Valle del Caffaro,
21. ecomuseo della Valgerola,
22. ecomuseo Valle delle Cartiere di Toscolano Maderno,
23. ecomuseo della Resistenza,
24. ecomuseo Valli del Bitto di Albaredo,
25. ecomuseo Valli Oglio Chiese,
26. ecomuseo della Valmalenco,
27. ecomuseo della Val Sanagra,
28. ecomuseo Val San Martino,
29. ecomuseo Valle Spluga,
30. ecomuseo di Valtorta,
31. ecomuseo della Valvarrone,
32. ecomuseo di Valle Trompia la Montagna e l'Industria,
33. ecomuseo della Valvestino,
34. ecomuseo del Vaso Re e della Valle dei Magli;

5. di dare mandato al dirigente competente di procedere all'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari a dare attuazione e comunicazione agli interessati delle decisioni assunte con la presente deliberazione;

6. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013 e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

IL SEGRETARIO
ENRICO GASPARINI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

PIANO DI GESTIONE CRESPI D'ADDA

LINK
SMB Srl

Titolo del progetto

Obiettivo strategico RIVALUTAZIONE E RIQUALIFICAZIONE EX INFERMERIA

Obiettivi specifici RINNOVARE IL SERVIZIO MEDICO SANITARIO A FAVORE DEL VILLAGGIO E DEL TERRITORIO

Descrizione del Progetto

- ADEGUAMENTO AMBULATORIO MEDICO ESISTENTE
- STUDIO DI FATTIBILITÀ PER INCREMENTO DEL SERVIZIO SANITARIO IN TUTTO L'EDIFICIO

Stakeholder coinvolti

- PROPRIETÀ PARROCCHIA
- COMUNE DI CAPRIATE
- EVENTUALI ALTRI PARTNERS

Risorse finanziarie €

PROPRIE E/O FINANZIAMENTI.

Tempistiche 2023-24 →

... DI MARIA IN CRESPI D...

Bertola don Mazzoreno

27/02/23

Comune Capriate San Gervasio protocollo arrivo n.0003797 del 01-03-2023 7 6